

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SACRO CUORE"  
Pezzan di Carbonera (Tv)

PROGRAMMAZIONE ANNO SCOLASTICO 2017/2018

*Titolo:*

*..... La voce di un silenzio  
sottile....*



# PROGETTAZIONE

## ANNO SCOLASTICO 2017/2018

### 1. *Bisogni formativi*

Dopo attente osservazioni dei bambini durante i diversi momenti della giornata scolastica abbiamo potuto verificare quanto sia per loro difficoltoso fermarsi e prestare ascolto alle consegne, alle regole, ascoltarsi tra di loro, etc... in quanto spesso immersi nel rumore, nella frenesia,....

Tutti facciamo esperienza del chiasso, del rumore, della confusione. Così come facciamo esperienza del disordine, del correre affannandosi, della fatica. C'è un  *dono*, un regalo da sempre a disposizione di tutti che è il contrario di tutto questo, ed è il **silenzio**.

Vorremmo portare al termine del nostro percorso i bambini a trovare un **benessere interiore**, un equilibrio e un'armonia del proprio corpo che permetta loro di essere più predisposti all'ascolto di sé stessi, degli altri intesi come adulti, genitori, insegnanti, ma anche nell'avvicinamento all'altro.

La programmazione verrà svolta attraverso tre passaggi.

### 2 *Passaggi da vivere*

Il primo passaggio che abbiamo intenzione di far vivere ai bambini in questa nuova programmazione riguarda l'episodio di "Elia sul monte Oreb". Aiuteremo i bambini a paragonare il silenzio come un luogo in cui entrare e muoversi attenendosi però a delle regole ben precise che sono la calma, la pazienza, la tranquillità. Il risultato di ciò sarà una calma interiore e, a volte, una pace profonda che può creare non un semplice vuoto, ma uno spazio che ha una finalità ben precisa. Solo il silenzio rende possibile l'ascolto cioè l'accoglienza in sé non solo della Parola, ma anche della presenza di Colui che parla. Lo capì bene il profeta Elia sul monte Oreb, in cui sentì prima un vento impetuoso, poi un terremoto, quindi un fuoco, e infine "La voce di un silenzio sottile". (1Re 19,10-12)

Il secondo passaggio ci prepara all'evento del Natale. Il silenzio diventa quello spazio in cui possiamo scoprire Dio vicinissimo a noi per accoglierlo quando si manifesta con la sua nascita. Solo con il silenzio dentro di me, infatti, posso accogliere l'Altro. E' in questo momento che si arriva al silenzio interiore, quello che si gioca nel cuore, quel silenzio che genera la carità, l'attenzione all'altro, l'accoglienza dell'altro, etc...

E così ci avviamo al terzo passaggio che ci accompagnerà all'evento Pasquale. Sarà in questo cammino che i bambini scopriranno l'importanza di scegliere i propri amici come fece Gesù. (Marco 3, 13-19) per poter condividere con loro momenti ricreativi, ma anche momenti di sconforto, sofferenza, frustrazione, superabili attraverso il dialogo, la preghiera, il rispetto e lo scambio del proprio "silenzio interiore".

### **3.** Brani biblici scelti

1" Passaggio (1Re 19, 8-9)(1 Re 19, 10-12);

2" Passaggio (Luca 2, 8-16);

3" Passaggio (Marco 3, 13-19);

Questi passaggi determineranno la suddivisione della progettazione in 3 U.D.A. (Unità di Apprendimento) che saranno svolte nei periodi:

UDA 1 Ottobre- Novembre

UDA 2 Dicembre

UDA 3 Gennaio- Aprile

**UDA 1**  
**PARTE IDEATIVA**  
**Ott. Nov.**

<b>Fascia d'età 3-4-5 anni</b>					
<b>Obiettivo di apprendimento:</b>					
Capire come raggiungere il <b>silenzio</b> , paragonandolo ad un luogo in cui entrare per permettergli di rivelarci "chi siamo"					
<b>Traguardi di sviluppo delle competenze (relativamente alla religione cattolica):</b>					
<b>Il sé e l'altro</b>					
(Il bambino) sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri					
<b>Il corpo e il movimento</b>					
.... utilizza il proprio corpo per cominciare a manifestare la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni					
<b>I discorsi e le parole</b>					
.... ascolta semplici racconti biblici e vi analizza il significato					
<b>"IL SILENZIO COME SPAZIO PER ASCOLTARE"</b>					
<b>Obiettivi formativi 3 anni</b>	<b>Obiettivi trasversali 3 anni</b>	<b>Obiettivi formativi 4 anni</b>	<b>Obiettivi trasversali 4 anni</b>	<b>Obiettivi formativi 5 anni</b>	<b>Obiettivi trasversali 5 anni</b>
<p><b>Intuire</b> che nel silenzio posso rifugiarmi per godere di un attimo di pace</p> <p><b>Cercare</b> spontaneamente il silenzio</p>	<p><u><b>Il sé e l'altro:</b></u> <b>Partecipare</b> in modo costruttivo alle attività</p> <p><b>Confrontarsi</b> con gli adulti e con i pari</p> <p><b>Raggiungere</b> una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme</p> <p><u><b>Il corpo e il movimento:</b></u> <b>Provare</b> piacere nel movimento</p> <p><u><b>Immagini, suoni, colori:</b></u> <b>Comunicare</b>, esprimere emozioni, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente</p> <p><b>Utilizzare</b> materiali e strumenti, tecniche espressive e creative</p>	<p><b>Intuire</b> che è possibile "entrare" nel silenzio attenendosi a regole precise, quali la calma e la tranquillità</p> <p><b>Scoprire</b> che nel silenzio è possibile "ri-conoscersi"</p> <p><b>Cercare</b> spontaneamente il silenzio</p>	<p><u><b>Il sé e l'altro:</b></u> <b>Sviluppare</b> il senso di un'identità personale</p> <p><b>Partecipare</b> in modo costruttivo alle attività</p> <p><b>Riflettere</b> e confrontarsi con gli adulti e con i pari</p> <p><b>Raggiungere</b> una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme</p> <p><u><b>Il corpo e il movimento:</b></u> <b>Sviluppare</b> la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo</p> <p><u><b>Immagini, suoni, colori:</b></u> <b>Comunicare</b>, esprimere emozioni, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio</p>	<p><b>Comprendere</b> che il silenzio si oppone al frastuono</p> <p><b>Comprendere</b> che è possibile "entrare" nel silenzio attenendosi a regole precise, quali la calma, la pazienza e la tranquillità</p> <p><b>Scoprire</b> che il silenzio riesce a "creare spazi dentro di noi"</p> <p><b>Cercare</b> spontaneamente il silenzio</p>	<p><u><b>Il sé e l'altro:</b></u> <b>Sviluppare</b> il senso di un'identità personale</p> <p><b>Percepire</b> le proprie esigenze e i propri sentimenti</p> <p><b>Partecipare</b> in modo costruttivo alle attività</p> <p><b>Riflettere</b>, confrontarsi e discutere con gli adulti e con i pari</p> <p><b>Porre</b> domande sui temi esistenziali e religiosi</p> <p><b>Raggiungere</b> una buona consapevolezza delle regole del vivere insieme</p> <p><u><b>Il corpo e il movimento:</b></u> <b>Sviluppare</b> la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo</p>

	<p><u>I discorsi e le parole:</u>  <b>Comprendere</b> parole e discorsi  <b>Comunicare</b> emozioni attraverso il linguaggio verbale  <b>Ascoltare</b> narrazioni  <u>La conoscenza del mondo:</u>  <b>Descrivere</b> le proprie esperienze  <b>Utilizzare</b> simboli per rappresentare significati</p>		<p>del corpo consente  <b>Utilizzare</b> materiali e strumenti, tecniche espressive e creative  <b>Migliorare</b> le capacità le percettive  <u>I discorsi e le parole:</u>  <b>Comprendere</b> parole e discorsi  <b>Fare</b> ipotesi sui significati  <b>Comunicare</b> emozioni attraverso il linguaggio verbale  <b>Ascoltare</b> e comprendere narrazioni  <u>La conoscenza del mondo:</u>  <b>Imparare</b> a fare domande  <b>Descrivere</b> le proprie esperienze  <b>Utilizzare</b> simboli per rappresentare significati</p>		<p><u>Immagini, suoni, colori:</u>  <b>Comunicare</b>, esprimere emozioni, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente  <b>Utilizzare</b> materiali e strumenti, tecniche espressive e creative  <b>Migliorare</b> le capacità le percettive  <u>I discorsi e le parole:</u>  <b>Arricchire</b> il proprio lessico  <b>Comprendere</b> parole e discorsi  <b>Fare</b> ipotesi sui significati  <b>Comunicare</b> emozioni attraverso il linguaggio verbale  <b>Ascoltare</b> e comprendere narrazioni  <b>Chiedere</b> e offrire spiegazioni  <u>La conoscenza del mondo:</u>  <b>Imparare</b> a fare domande  <b>Riflettere e</b> descrivere le proprie esperienze  <b>Utilizzare</b> simboli per rappresentare significati</p>
<b>Competenze attese</b>	<b>Competenze attese</b>	<b>Competenze attese</b>	<b>Competenze attese</b>	<b>Competenze attese</b>	
<p><i>(Il bambino)</i> riconosce che "entrare" nel silenzio gli permette di fermarsi, per poter raggiungere una condizione di benessere interiore</p>	<p><i>(Il bambino)</i> riconosce che "entrare" nel silenzio gli permette di fermarsi ed ascoltarsi, per poter raggiungere una sensazione di benessere e di pace interiore</p>			<p><i>(Il bambino)</i> riconosce che il silenzio può essere paragonato ad uno spazio essenziale nel quale "entrare e muoversi"</p>	

**UDA 1**  
**PARTE OPERATIVA**  
**Ott. Nov.**

3 anni	4 anni	5 anni
Contenuti	Contenuti	Contenuti
<p>Il monte Oreb Elia La caverna Lettura brano biblico (1 Re 19-8-9)</p>	<p>Il monte Oreb Elia La caverna Lettura brano biblico (1 Re 19-8-9)</p>	<p>Il monte Oreb Elia La caverna Lettura brano biblico (1 Re 19-8-9)</p>
Compito di apprendimento	Compito di apprendimento	Compito di apprendimento
<p>1- Lunedì 16 ottobre. dopo l'accoglienza i bambini vengono accompagnati dalle insegnanti in salone, dove trovano una scultura di cartapesta alta e appuntita...un <b>monte</b>. I bambini si avvicinano alla struttura e c'è chi prova a toccarla, chi prova a battere con le mani per sentirne la consistenza, chi la osserva, chi prova ad alzarla, .... Cominciano così a formulare delle ipotesi: "Chi l'ha portata?" Qualcuno ipotizza l'idraulico che in questi giorni sta svolgendo lavori a scuola; "Che cos'è?" C'è chi dice: "Sembra una montagna", "E' la tenda dei cagnolini rivestita", "Sembra una montagna costruita dagli animali", una bambina ipotizza che all'interno ci siano dei pesci...". Le insegnanti invitano questa bambina ad entrare nella caverna per verificare se realmente ci sono dei pesci ....la bambina entra ed esclama: "C'è una <b>bambola</b> dentro!" "La bambola ha una <b>lettera!</b>" "NO!" dice un altro bambino da fuori è un <b>indizio!</b> l'insegnante quindi apre la busta gialla, trova una lettera e comincia a leggere il brano biblico (1Re19,8-9).al termine della lettura i bambini rimangono perplessi, segue quindi una seconda lettura. Si arriva così a</p>	<p>1- Lunedì 16 ottobre. dopo l'accoglienza i bambini vengono accompagnati dalle insegnanti in salone, dove trovano una scultura di cartapesta alta e appuntita...un <b>monte</b>. I bambini si avvicinano alla struttura e c'è chi prova a toccarla, chi prova a battere con le mani per sentirne la consistenza, chi la osserva, chi prova ad alzarla, .... Cominciano così a formulare delle ipotesi: "Chi l'ha portata?" Qualcuno ipotizza l'idraulico che in questi giorni sta svolgendo lavori a scuola; "Che cos'è?" C'è chi dice: "Sembra una montagna", "E' la tenda dei cagnolini rivestita", "Sembra una montagna costruita dagli animali", una bambina ipotizza che all'interno ci siano dei pesci...". Le insegnanti invitano questa bambina ad entrare nella caverna per verificare se realmente ci sono dei pesci ....la bambina entra ed esclama: "C'è una <b>bambola</b> dentro!" "La bambola ha una <b>lettera!</b>" "NO!" dice un altro bambino da fuori è un <b>indizio!</b> l'insegnante quindi apre la busta gialla, trova una lettera e comincia a leggere il brano biblico (1Re19,8-9).al termine della lettura i bambini rimangono perplessi, segue quindi una seconda lettura. Si arriva così a</p>	<p>1- Lunedì 16 ottobre. dopo l'accoglienza i bambini vengono accompagnati dalle insegnanti in salone, dove trovano una scultura di cartapesta alta e appuntita...un <b>monte</b>. I bambini si avvicinano alla struttura e c'è chi prova a toccarla, chi prova a battere con le mani per sentirne la consistenza, chi la osserva, chi prova ad alzarla, .... Cominciano così a formulare delle ipotesi: "Chi l'ha portata?" Qualcuno ipotizza l'idraulico che in questi giorni sta svolgendo lavori a scuola; "Che cos'è?" C'è chi dice: "Sembra una montagna", "E' la tenda dei cagnolini rivestita", "Sembra una montagna costruita dagli animali", una bambina ipotizza che all'interno ci siano dei pesci...". Le insegnanti invitano questa bambina ad entrare nella caverna per verificare se realmente ci sono dei pesci ....la bambina entra ed esclama: "C'è una <b>bambola</b> dentro!" "La bambola ha una <b>lettera!</b>" "NO!" dice un altro bambino da fuori è un <b>indizio!</b> l'insegnante quindi apre la busta gialla, trova una lettera e comincia a leggere il brano biblico (1Re19,8-9).al termine della lettura i bambini rimangono perplessi, segue quindi una seconda lettura. Si arriva così a</p>

<p>scoprire il nome del personaggio ritrovato all'interno della caverna: <b>Elia</b>.</p> <p>L'insegnante sofferma l'attenzione sulle domande: "Che cosa fai qui, Elia?" "Chi fa questa domanda ad Elia? Alcuni bambini rispondono Dio Padre. Da sottolineare come un bambino dei piccoli a questo punto comincia ad enunciare il segno della croce: "Nel nome del Padre, del Figlio, .....".</p> <p>Alcuni bambini dicono che "Elia ha camminato tanto...!", "Elia è stanco, deve dormire,". "Ha bisogno di un luogo asciutto, caldo, di cuscini, di coperte, di <b>silenzio</b>."</p> <p>Le insegnanti invitano i bambini ad entrare nella <b>caverna</b> per vedere e sentire com'è questo luogo....</p> <p>Mentre i bambini erano in fila, un bambino esclama "Sembra il popolo di Israele!!"</p> <p>Dopo che tutti i bambini sono entrati nella caverna le insegnanti ascoltano le sensazioni, le emozioni provate dai bambini: "E' buio qui dentro!", "Era bello silenzioso!", "era caldo!", "Era morbido!", "Soffice!", "Ho sentito il silenzio!", "Avevo paura" "Stavo bene!", "Ho sentito freddo!", "Tanta luce!" "Ho sentito il rumore di un orso...ma ero al sicuro!".</p> <p>Al termine delle riflessioni i bambini salutano Elia nel silenzio per permettergli di continuare il suo riposo.</p> <p>I bambini vengono così accompagnati nelle loro rispettive sezioni e vengono invitati a realizzare un disegno dell'esperienza vissuta.</p> <p>I bambini del gruppo "piccoli" realizza una caverna con la carta di giornale dipinta e dentro mettono Elia realizzato con pezzi di stoffa.</p>	<p>scoprire il nome del personaggio ritrovato all'interno della caverna: <b>Elia</b>.</p> <p>L'insegnante sofferma l'attenzione sulle domande: "Che cosa fai qui, Elia?" "Chi fa questa domanda ad Elia? Alcuni bambini rispondono Dio Padre. Da sottolineare come un bambino dei piccoli a questo punto comincia ad enunciare il segno della croce: "Nel nome del Padre, del Figlio, .....".</p> <p>Alcuni bambini dicono che "Elia ha camminato tanto...!", "Elia è stanco, deve dormire,". "Ha bisogno di un luogo asciutto, caldo, di cuscini, di coperte, di <b>silenzio</b>."</p> <p>Le insegnanti invitano i bambini ad entrare nella <b>caverna</b> per vedere e sentire com'è questo luogo....</p> <p>Mentre i bambini erano in fila, un bambino esclama "Sembra il popolo di Israele!!"</p> <p>Dopo che tutti i bambini sono entrati nella caverna le insegnanti ascoltano le sensazioni, le emozioni provate dai bambini: "E' buio qui dentro!", "Era bello silenzioso!", "era caldo!", "Era morbido!", "Soffice!", "Ho sentito il silenzio!", "Avevo paura" "Stavo bene!", "Ho sentito freddo!", "Tanta luce!" "Ho sentito il rumore di un orso...ma ero al sicuro!".</p> <p>Al termine delle riflessioni i bambini salutano Elia nel silenzio per permettergli di continuare il suo riposo.</p> <p>I bambini vengono così accompagnati nelle loro rispettive sezioni e vengono invitati a realizzare un disegno dell'esperienza vissuta.</p> <p>I bambini del gruppo "piccoli" realizza una caverna con la carta di giornale dipinta e dentro mettono Elia realizzato con pezzi di stoffa.</p>	<p>scoprire il nome del personaggio ritrovato all'interno della caverna: <b>Elia</b>.</p> <p>L'insegnante sofferma l'attenzione sulle domande: "Che cosa fai qui, Elia?" "Chi fa questa domanda ad Elia? Alcuni bambini rispondono Dio Padre. Da sottolineare come un bambino dei piccoli a questo punto comincia ad enunciare il segno della croce: "Nel nome del Padre, del Figlio, .....".</p> <p>Alcuni bambini dicono che "Elia ha camminato tanto...!", "Elia è stanco, deve dormire,". "Ha bisogno di un luogo asciutto, caldo, di cuscini, di coperte, di <b>silenzio</b>."</p> <p>Le insegnanti invitano i bambini ad entrare nella <b>caverna</b> per vedere e sentire com'è questo luogo....</p> <p>Mentre i bambini erano in fila, un bambino esclama "Sembra il popolo di Israele!!"</p> <p>Dopo che tutti i bambini sono entrati nella caverna le insegnanti ascoltano le sensazioni, le emozioni provate dai bambini: "E' buio qui dentro!", "Era bello silenzioso!", "era caldo!", "Era morbido!", "Soffice!", "Ho sentito il silenzio!", "Avevo paura" "Stavo bene!", "Ho sentito freddo!", "Tanta luce!" "Ho sentito il rumore di un orso...ma ero al sicuro!".</p> <p>Al termine delle riflessioni i bambini salutano Elia nel silenzio per permettergli di continuare il suo riposo.</p> <p>I bambini vengono così accompagnati nelle loro rispettive sezioni e vengono invitati a realizzare un disegno dell'esperienza vissuta.</p> <p>I bambini del gruppo "piccoli" realizza una caverna con la carta di giornale dipinta e dentro mettono Elia realizzato con pezzi di stoffa.</p>
---	---	---

<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>
<b>Struttura in cartapesta raffigurante una montagna</b> <b>Bambola di pezza: Elia</b> <b>Salone della scuola</b> <b>Osservazioni, formulazioni di ipotesi</b> <b>Entrata nella caverna</b> <b>Lettura brano biblico (1Re 19,8-9)</b> <b>Rielaborazione grafica e verbale</b>	<b>Struttura in cartapesta raffigurante una montagna</b> <b>Bambola di pezza: Elia</b> <b>Salone della scuola</b> <b>Osservazioni, formulazioni di ipotesi</b> <b>Entrata nella caverna</b> <b>Lettura brano biblico (1Re 19,8-9)</b> <b>Rielaborazione grafica e verbale</b>	<b>Struttura in cartapesta raffigurante una montagna</b> <b>Bambola di pezza: Elia</b> <b>Salone della scuola</b> <b>Osservazioni, formulazioni di ipotesi</b> <b>Entrata nella caverna</b> <b>Lettura brano biblico (1Re 19,8-9)</b> <b>Rielaborazione grafica e verbale</b>
<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>
2 ore al mattino	2 ore al mattino	2 ore al mattino
<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>
Insegnanti della scuola , carta di giornale, pittura, stoffa.	Insegnanti della scuola , carta di giornale, pittura, stoffa	Insegnanti della scuola , carta di giornale, pittura, stoffa
<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>
Elaborati grafici Griglie di osservazione	Elaborati grafici Griglie di osservazione	Elaborati grafici Griglie di osservazione



3 anni	4 anni	5 anni
Contenuti	Contenuti	Contenuti
<p>Il monte Oreb Elia Lettura brano biblico (1Re19, 10-12)</p>	<p>Il monte Oreb Elia Lettura brano biblico (1Re19, 10-12)</p>	<p>Il monte Oreb Elia Lettura brano biblico (1Re19, 10-12)</p>
Compito di apprendimento	Compito di apprendimento	Compito di apprendimento
<p>2- Martedì 17 ottobre. All'ingresso a scuola alcuni bambini guardando la caverna del monte Oreb si accorgono che Elia ha in mano una <b>nuova lettera</b>. I bambini notano inoltre che la lettera ha una busta bianca ed è di forma diversa dalla precedente. Le insegnanti dopo aver riunito tutti i bambini in cerchio aprono la busta e dei bambini osservano che questa lettera ha più parole dell'altra. Le insegnanti cominciano a leggere la lettera. (1Re19,10-12). Al termine della lettura del brano una bambina esclama " E' Elia che risponde!". Molte sono le riflessioni espresse dai bambini in seguito: "Era solo!"; "Gli Israeliti hanno abbandonato Dio!". Le insegnanti invitano i bambini a riflettere sul termine <i>abbandonare</i> e si arriva poi alla spiegazione di alcuni bambini che dicono "Non c'era più Dio per gli Israeliti!". "Elia era solo a piangere perché gli Israeliti avevano abbandonato Dio!" "Elia era l'unico che voleva Dio!". In seguito a questo momento di riflessione le insegnanti pongono una domanda stimolo: "Cosa vuol dire la parola <i>zelo</i>? "Sono pieno di zelo per il Signore " ..... alcuni bambini pensano alla "fame", "tristezza", "voglia di Dio", "amore" ...con l'aiuto delle maestre i bambini vengono invitati a pensare a come Elia si sarà sentito in quel momento: ..." era agitato"! ... "Era</p>	<p>2- Martedì 17 ottobre. All'ingresso a scuola alcuni bambini guardando la caverna del monte Oreb si accorgono che Elia ha in mano una <b>nuova lettera</b>. I bambini notano inoltre che la lettera ha una busta bianca ed è di forma diversa dalla precedente. Le insegnanti dopo aver riunito tutti i bambini in cerchio aprono la busta e dei bambini osservano che questa lettera ha più parole dell'altra. Le insegnanti cominciano a leggere la lettera. (1Re19,10-12). Al termine della lettura del brano una bambina esclama " E' Elia che risponde!". Molte sono le riflessioni espresse dai bambini in seguito: "Era solo!"; "Gli Israeliti hanno abbandonato Dio!". Le insegnanti invitano i bambini a riflettere sul termine <i>abbandonare</i> e si arriva poi alla spiegazione di alcuni bambini che dicono "Non c'era più Dio per gli Israeliti!". "Elia era solo a piangere perché gli Israeliti avevano abbandonato Dio!" "Elia era l'unico che voleva Dio!". In seguito a questo momento di riflessione le insegnanti pongono una domanda stimolo: "Cosa vuol dire la parola <i>zelo</i>? "Sono pieno di zelo per il Signore " ..... alcuni bambini pensano alla "fame", "tristezza", "voglia di Dio", "amore" ...con l'aiuto delle maestre i bambini vengono invitati a pensare a come Elia si sarà sentito in quel momento: ..." era agitato"! ... "Era</p>	<p>2- Martedì 17 ottobre. All'ingresso a scuola alcuni bambini guardando la caverna del monte Oreb si accorgono che Elia ha in mano una <b>nuova lettera</b>. I bambini notano inoltre che la lettera ha una busta bianca ed è di forma diversa dalla precedente. Le insegnanti dopo aver riunito tutti i bambini in cerchio aprono la busta e dei bambini osservano che questa lettera ha più parole dell'altra. Le insegnanti cominciano a leggere la lettera. (1Re19,10-12). Al termine della lettura del brano una bambina esclama " E' Elia che risponde!". Molte sono le riflessioni espresse dai bambini in seguito: "Era solo!"; "Gli Israeliti hanno abbandonato Dio!". Le insegnanti invitano i bambini a riflettere sul termine <i>abbandonare</i> e si arriva poi alla spiegazione di alcuni bambini che dicono "Non c'era più Dio per gli Israeliti!". "Elia era solo a piangere perché gli Israeliti avevano abbandonato Dio!" "Elia era l'unico che voleva Dio!". In seguito a questo momento di riflessione le insegnanti pongono una domanda stimolo: "Cosa vuol dire la parola <i>zelo</i>? "Sono pieno di zelo per il Signore " ..... alcuni bambini pensano alla "fame", "tristezza", "voglia di Dio", "amore" ...con l'aiuto delle maestre i bambini vengono invitati a pensare a come Elia si sarà sentito in quel momento: ..." era agitato"! ... "Era</p>

<p>preoccupato!" ... "Aveva bisogno di Dio!".</p> <p>Un bambino all'improvviso osservando la bambola dice : "Ma Elia ride!". Dei bambini rispondono: ""ride perché ci siamo noi con lui!"; "Ride perché Dio è ancora con lui!".</p> <p>"E dov'era Dio ?" chiede un'insegnante.</p> <p>I bambini rispondono:</p> <p>"Non era nel vento impetuoso!"; "Il fuoco fa morire Elia"; "E' nel vento fino/sottile, perché arriva giù con dolcezza, fa stare bene!"</p> <p><b>"Nel vento sottile c'era Dio!"</b></p> <p>Si crea un momento di silenzio e proviamo a produrre il vento sottile con la bocca.</p> <p>I bambini vengono accompagnati in sezione mimando il vento sottile leggero e silenzioso.</p> <p>Si invitano i bambini a realizzare una rielaborazione grafica del vento sottile...ognuno secondo il proprio sentire.</p>	<p>preoccupato!" ... "Aveva bisogno di Dio!".</p> <p>Un bambino all'improvviso osservando la bambola dice : "Ma Elia ride!". Dei bambini rispondono: ""ride perché ci siamo noi con lui!"; "Ride perché Dio è ancora con lui!".</p> <p>"E dov'era Dio ?" chiede un'insegnante.</p> <p>I bambini rispondono:</p> <p>"Non era nel vento impetuoso!"; "Il fuoco fa morire Elia"; "E' nel vento fino/sottile, perché arriva giù con dolcezza, fa stare bene!"</p> <p><b>"Nel vento sottile c'era Dio!"</b></p> <p>Si crea un momento di silenzio e proviamo a produrre il vento sottile con la bocca.</p> <p>I bambini vengono accompagnati in sezione mimando il vento sottile leggero e silenzioso.</p> <p>Si invitano i bambini a realizzare una rielaborazione grafica del vento sottile...ognuno secondo il proprio sentire.</p>	<p>preoccupato!" ... "Aveva bisogno di Dio!".</p> <p>Un bambino all'improvviso osservando la bambola dice : "Ma Elia ride!". Dei bambini rispondono: ""ride perché ci siamo noi con lui!"; "Ride perché Dio è ancora con lui!".</p> <p>"E dov'era Dio ?" chiede un'insegnante.</p> <p>I bambini rispondono:</p> <p>"Non era nel vento impetuoso!"; "Il fuoco fa morire Elia"; "E' nel vento fino/sottile, perché arriva giù con dolcezza, fa stare bene!"</p> <p><b>"Nel vento sottile c'era Dio!"</b></p> <p>Si crea un momento di silenzio e proviamo a produrre il vento sottile con la bocca.</p> <p>I bambini vengono accompagnati in sezione mimando il vento sottile leggero e silenzioso.</p> <p>Si invitano i bambini a realizzare una rielaborazione grafica del vento sottile...ognuno secondo il proprio sentire.</p>
<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>
<p><b>Lettura brano biblico</b> (1Re19,10-12)</p> <p><b>Osservazioni</b>, formulazione di ipotesi</p> <p><b>Salone</b> della scuola</p> <p><b>Rielaborazione</b> grafica e verbale</p>	<p><b>Lettura brano biblico</b> (1Re19,10-12)</p> <p><b>Osservazioni</b>, formulazione di ipotesi</p> <p><b>Salone</b> della scuola</p> <p><b>Rielaborazione</b> grafica e verbale</p>	<p><b>Lettura brano biblico</b> (1Re19,10-12)</p> <p><b>Osservazioni</b>, formulazione di ipotesi</p> <p><b>Salone</b> della scuola</p> <p><b>Rielaborazione</b> grafica e verbale</p>
<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>
2 ore al mattino	2 ore al mattino	2 ore al mattino
<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>
Le insegnanti della scuola	Le insegnanti della scuola	Le insegnanti della scuola
<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>
Elaborati grafici. Griglie di valutazione	Elaborati grafici. Griglie di valutazione	Elaborati grafici. Griglie di valutazione

3 anni	4 anni	5 anni
Contenuti	Contenuti	Contenuti
Il monte Oreb Elia Il vento sottile Drammatizzazione brani biblici	Il monte Oreb Elia Il vento sottile Drammatizzazione brani biblici	Il monte Oreb Elia Il vento sottile Drammatizzazione brani biblici
Compito di apprendimento	Compito di apprendimento	Compito di apprendimento
<p>3- Giovedì 19 ottobre. Dopo l'accoglienza e il momento dei servizi i bambini si riuniscono in salone per ripercorrere verbalmente il percorso fin qui vissuto.</p> <p>Le insegnanti ricordano il passaggio del brano: "Come un vento sottile..."</p> <p>"Nel vento sottile c'era Dio".</p> <p>Le insegnanti stimolano i bambini ponendo loro la seguente domanda:</p> <p>"Come ci si può sentire se si rimane senza Dio? "</p> <p>I bambini rispondono:</p> <p>"ci facciamo male"; "bisticciamo, litighiamo"; "diamo i pugni"; "non siamo felici", "non si prega più"; "ci si perde...smarriamo la strada"; "abbandoniamo gli amici"; "non seguiamo più le regole", ""non si ascolta più la maestra", ....</p> <p>Elia non aveva abbandonato Dio era fuggito e ha trovato la caverna ed Elia si sentì tranquillo...</p> <p>Le insegnanti danno la possibilità di entrare nella caverna ai bambini che <i>sentono</i> di dover ritrovare la tranquillità...</p> <p>I bambini chiedono di entrare manifestando il desiderio di entrare perché hanno delle paure, sono agitati, ....</p> <p>Tutti gli altri bambini rispettano il silenzio. Segue poi la <b>drammatizzazione</b> dei brani biblici letti.</p> <p>I bambini manifestano entusiasmo.</p>	<p>3- Giovedì 19 ottobre. Dopo l'accoglienza e il momento dei servizi i bambini si riuniscono in salone per ripercorrere verbalmente il percorso fin qui vissuto.</p> <p>Le insegnanti ricordano il passaggio del brano: "Come un vento sottile..."</p> <p>"Nel vento sottile c'era Dio".</p> <p>Le insegnanti stimolano i bambini ponendo loro la seguente domanda:</p> <p>"Come ci si può sentire se si rimane senza Dio? "</p> <p>I bambini rispondono:</p> <p>"ci facciamo male"; "bisticciamo, litighiamo"; "diamo i pugni"; "non siamo felici", "non si prega più"; "ci si perde...smarriamo la strada"; "abbandoniamo gli amici"; "non seguiamo più le regole", ""non si ascolta più la maestra", ....</p> <p>Elia non aveva abbandonato Dio era fuggito e ha trovato la caverna ed Elia si sentì tranquillo...</p> <p>Le insegnanti danno la possibilità di entrare nella caverna ai bambini che <i>sentono</i> di dover ritrovare la tranquillità...</p> <p>I bambini chiedono di entrare manifestando il desiderio di entrare perché hanno delle paure, sono agitati, ....</p> <p>Tutti gli altri bambini rispettano il silenzio. Segue poi la <b>drammatizzazione</b> dei brani biblici letti.</p> <p>I bambini manifestano entusiasmo.</p>	<p>3- Giovedì 19 ottobre. Dopo l'accoglienza e il momento dei servizi i bambini si riuniscono in salone per ripercorrere verbalmente il percorso fin qui vissuto.</p> <p>Le insegnanti ricordano il passaggio del brano: "Come un vento sottile..."</p> <p>"Nel vento sottile c'era Dio".</p> <p>Le insegnanti stimolano i bambini ponendo loro la seguente domanda:</p> <p>"Come ci si può sentire se si rimane senza Dio? "</p> <p>I bambini rispondono:</p> <p>"ci facciamo male"; "bisticciamo, litighiamo"; "diamo i pugni"; "non siamo felici", "non si prega più"; "ci si perde...smarriamo la strada"; "abbandoniamo gli amici"; "non seguiamo più le regole", ""non si ascolta più la maestra", ....</p> <p>Elia non aveva abbandonato Dio era fuggito e ha trovato la caverna ed Elia si sentì tranquillo...</p> <p>Le insegnanti danno la possibilità di entrare nella caverna ai bambini che <i>sentono</i> di dover ritrovare la tranquillità...</p> <p>I bambini chiedono di entrare manifestando il desiderio di entrare perché hanno delle paure, sono agitati, ....</p> <p>Tutti gli altri bambini rispettano il silenzio. Segue poi la <b>drammatizzazione</b> dei brani biblici letti.</p> <p>I bambini manifestano entusiasmo.</p>

<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>
<b>Struttura</b> monte Oreb <b>Drammatizzazione</b> brani biblici <b>Osservazioni</b> , formulazione ipotesi <b>Salone</b> della scuola	<b>Struttura</b> monte Oreb <b>Drammatizzazione</b> brani biblici <b>Osservazioni</b> , formulazione ipotesi <b>Salone</b> della scuola	<b>Struttura</b> monte Oreb <b>Drammatizzazione</b> brani biblici <b>Osservazioni</b> , formulazione ipotesi <b>Salone</b> della scuola
<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>
2 ore al mattino	2 ore al mattino	2 ore al mattino
<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>
Insegnanti della scuola Stoffe di diversi colori ( grigio , marrone, rosso, bianco, tutto colorato(Elia))	Insegnanti della scuola Stoffe di diversi colori ( grigio , marrone, rosso, bianco, tutto colorato(Elia))	Insegnanti della scuola Stoffe di diversi colori ( grigio , marrone, rosso, bianco, tutto colorato(Elia))
<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>
Griglie di valutazione	Griglie di valutazione	Griglie di valutazione

3 anni	4 anni	5 anni
Contenuti	Contenuti	Contenuti
<p>Il monte Oreb Elia Le emozioni Il silenzio</p>	<p>Il monte Oreb Elia Le emozioni Il silenzio</p>	<p>Il monte Oreb Elia Le emozioni Il silenzio</p>
Compito di apprendimento	Compito di apprendimento	Compito di apprendimento
<p>4- Lunedì 23 ottobre. Le insegnanti dopo l'accoglienza e i servizi intraprendono una conversazione con i bambini nel salone della scuola. Si ricorda come si era sentito Elia quando si trovava nella caverna. I bambini si soffermano sul sentimento dell'agitazione, della preoccupazione. Alcuni bambini sottolineano il fatto di essere agitati, non riuscire a fermarsi. Le insegnanti chiedono ai bambini quali emozioni conoscono. I bambini soffermano la loro attenzione sul sentimento della <b>rabbia</b>. Raccontano infatti <b>con chi</b> si arrabbiano più frequentemente: genitori, fratelli più piccoli. Le insegnanti allora chiedono <b>come si comportano</b> quando sono arrabbiati. I bambini dicono che piangono forte, urlano, spesso vanno dalla mamma a chiedere aiuto. Le insegnanti chiedono come ci si sente quando si è <b>tristi</b>. I bambini sottolineano il fatto che si piange tanto, non si fermano le lacrime. Qualcuno fa notare che Elia forse aveva anche <b>paura</b> perché era da solo. Un bambino allora esclama: "lo ho paura del buio" e le insegnanti lo invitano, se ha piacere, ad entrare nella caverna per trovare un po' di tranquillità. Il bambino accetta l'invito. Il resto del gruppo rispetta il momento. Le insegnanti in seguito ascoltano tutti i bambini poiché tutti vogliono raccontare un po' di loro stessi, le loro sensazioni.</p>	<p>4- Lunedì 23 ottobre. Le insegnanti dopo l'accoglienza e i servizi intraprendono una conversazione con i bambini nel salone della scuola. Si ricorda come si era sentito Elia quando si trovava nella caverna. I bambini si soffermano sul sentimento dell'agitazione, della preoccupazione. Alcuni bambini sottolineano il fatto di essere agitati, non riuscire a fermarsi. Le insegnanti chiedono ai bambini quali emozioni conoscono. I bambini soffermano la loro attenzione sul sentimento della <b>rabbia</b>. Raccontano infatti <b>con chi</b> si arrabbiano più frequentemente: genitori, fratelli più piccoli. Le insegnanti allora chiedono <b>come si comportano</b> quando sono arrabbiati. I bambini dicono che piangono forte, urlano, spesso vanno dalla mamma a chiedere aiuto. Le insegnanti chiedono come ci si sente quando si è <b>tristi</b>. I bambini sottolineano il fatto che si piange tanto, non si fermano le lacrime. Qualcuno fa notare che Elia forse aveva anche <b>paura</b> perché era da solo. Un bambino allora esclama: "lo ho paura del buio" e le insegnanti lo invitano, se ha piacere, ad entrare nella caverna per trovare un po' di tranquillità. Il bambino accetta l'invito. Il resto del gruppo rispetta il momento. Le insegnanti in seguito ascoltano tutti i bambini poiché tutti vogliono raccontare un po' di loro stessi, le loro sensazioni.</p>	<p>4- Lunedì 23 ottobre. Le insegnanti dopo l'accoglienza e i servizi intraprendono una conversazione con i bambini nel salone della scuola. Si ricorda come si era sentito Elia quando si trovava nella caverna. I bambini si soffermano sul sentimento dell'agitazione, della preoccupazione. Alcuni bambini sottolineano il fatto di essere agitati, non riuscire a fermarsi. Le insegnanti chiedono ai bambini quali emozioni conoscono. I bambini soffermano la loro attenzione sul sentimento della <b>rabbia</b>. Raccontano infatti <b>con chi</b> si arrabbiano più frequentemente: genitori, fratelli più piccoli. Le insegnanti allora chiedono <b>come si comportano</b> quando sono arrabbiati. I bambini dicono che piangono forte, urlano, spesso vanno dalla mamma a chiedere aiuto. Le insegnanti chiedono come ci si sente quando si è <b>tristi</b>. I bambini sottolineano il fatto che si piange tanto, non si fermano le lacrime. Qualcuno fa notare che Elia forse aveva anche <b>paura</b> perché era da solo. Un bambino allora esclama: "lo ho paura del buio" e le insegnanti lo invitano, se ha piacere, ad entrare nella caverna per trovare un po' di tranquillità. Il bambino accetta l'invito. Il resto del gruppo rispetta il momento. Le insegnanti in seguito ascoltano tutti i bambini poiché tutti vogliono raccontare un po' di loro stessi, le loro sensazioni.</p>

<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>
<b>Struttura cartapesta</b> del monte Oreb. <b>Osservazioni</b> , formulazione ipotesi. <b>Salone</b> della scuola.	<b>Struttura cartapesta</b> del monte Oreb. <b>Osservazioni</b> , formulazione ipotesi. <b>Salone</b> della scuola.	<b>Struttura cartapesta</b> del monte Oreb. <b>Osservazioni</b> , formulazione ipotesi. <b>Salone</b> della scuola.
<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>
2 ore	2 ore	2 ore
<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>
Insegnanti della scuola	Insegnanti della scuola	Insegnanti della scuola
<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>
Griglie di valutazione	Griglie di valutazione	Griglie di valutazione

3 anni	4 anni	5 anni
Contenuti	Contenuti	Contenuti
Il monte Oreb Luogo <b>di tranquillità</b> Le emozioni <b>Il rumore</b> <b>Il silenzio</b>	Il monte Oreb Luogo <b>di tranquillità</b> Le emozioni <b>Il rumore</b> <b>Il silenzio</b>	Il monte Oreb Luogo <b>di tranquillità</b> Le emozioni <b>Il rumore</b> <b>Il silenzio</b>
Compito di apprendimento	Compito di apprendimento	Compito di apprendimento
5- Martedì 23 Ottobre. Le insegnanti durante l'accoglienza osservano che un bambino dopo aver lasciato andare il papà al lavoro, non aveva il volto sereno, piangeva, aveva bisogno della presenza dell'insegnante vicina a lui per tranquillizzarsi. Trascorso un po' di tempo, le insegnanti chiedono al bambino se desidera entrare nella caverna per qualche minuto. Al termine dei servizi e delle routine del mattino le insegnanti raccontano l'episodio a tutti i bambini riuniti in salone. Il bambino protagonista interviene sottolineando: "Perché volevo il papà e mi sono messo a piangere!" "Mi sono sentito solo". Le insegnanti fanno notare ai bambini che all'uscita dalla caverna il bambino aveva cambiato espressione... era più sereno, sorridente. Il bambino aggiunge: "Ero con Elia, non ero più solo!". Le insegnanti allora fanno notare che anche Elia non era solo poiché aveva sentito la parola di Dio, l'ha sentito nel vento sottile. Le insegnanti vogliono condividere con i bambini un'idea: "Quando sentite che dentro di voi c'è <b>"qualcosa"</b> che non va, siete tristi, potete chiedere di entrare per tranquillizzarvi! I bambini accettano l'idea con entusiasmo. Le insegnanti chiedono poi: "Quando siete tristi cosa fate?" I bambini: "si piange" "si chiede aiuto ad un adulto", "si può parlare con la mamma",...	5- Martedì 23 Ottobre. Le insegnanti durante l'accoglienza osservano che un bambino dopo aver lasciato andare il papà al lavoro, non aveva il volto sereno, piangeva, aveva bisogno della presenza dell'insegnante vicina a lui per tranquillizzarsi. Trascorso un po' di tempo, le insegnanti chiedono al bambino se desidera entrare nella caverna per qualche minuto. Al termine dei servizi e delle routine del mattino le insegnanti raccontano l'episodio a tutti i bambini riuniti in salone. Il bambino protagonista interviene sottolineando: "Perché volevo il papà e mi sono messo a piangere!" "Mi sono sentito solo". Le insegnanti fanno notare ai bambini che all'uscita dalla caverna il bambino aveva cambiato espressione... era più sereno, sorridente. Il bambino aggiunge: "Ero con Elia, non ero più solo!". Le insegnanti allora fanno notare che anche Elia non era solo poiché aveva sentito la parola di Dio, l'ha sentito nel vento sottile. Le insegnanti vogliono condividere con i bambini un'idea: "Quando sentite che dentro di voi c'è <b>"qualcosa"</b> che non va, siete tristi, potete chiedere di entrare per tranquillizzarvi! I bambini accettano l'idea con entusiasmo. Le insegnanti chiedono poi: "Quando siete tristi cosa fate?" I bambini: "si piange" "si chiede aiuto ad un adulto", "si può parlare con la mamma",...	5- Martedì 23 Ottobre. Le insegnanti durante l'accoglienza osservano che un bambino dopo aver lasciato andare il papà al lavoro, non aveva il volto sereno, piangeva, aveva bisogno della presenza dell'insegnante vicina a lui per tranquillizzarsi. Trascorso un po' di tempo, le insegnanti chiedono al bambino se desidera entrare nella caverna per qualche minuto. Al termine dei servizi e delle routine del mattino le insegnanti raccontano l'episodio a tutti i bambini riuniti in salone. Il bambino protagonista interviene sottolineando: "Perché volevo il papà e mi sono messo a piangere!" "Mi sono sentito solo". Le insegnanti fanno notare ai bambini che all'uscita dalla caverna il bambino aveva cambiato espressione... era più sereno, sorridente. Il bambino aggiunge: "Ero con Elia, non ero più solo!". Le insegnanti allora fanno notare che anche Elia non era solo poiché aveva sentito la parola di Dio, l'ha sentito nel vento sottile. Le insegnanti vogliono condividere con i bambini un'idea: "Quando sentite che dentro di voi c'è <b>"qualcosa"</b> che non va, siete tristi, potete chiedere di entrare per tranquillizzarvi! I bambini accettano l'idea con entusiasmo. Le insegnanti chiedono poi: "Quando siete tristi cosa fate?" I bambini: "si piange" "si chiede aiuto ad un adulto", "si può parlare con la mamma",...

<p>Le maestre chiedono: “Quali altre <b>emozioni</b> conoscete?”  “Felicità, paura, tristezza, rabbia, dolore ,... preoccupazione,...”  Diventa il luogo di Elia e un luogo per calmarsi!  Le insegnanti mettono una <b>musica</b> che riproduce un forte temporale e un effetto di una casa che crolla. I bambini dopo aver ascoltato dicono: “era il vento impetuoso, era il terremoto” “Era tanto <b>rumore</b>”  Le insegnanti: “Elia poteva sentire Dio nel rumore?” “NO!”  esclamano in coro i bambini.  Dio arriva nel vento sottile perché è calmo, arriva in <b>silenzio!</b>  le insegnanti scrivono la parola SILENZIO in un foglio e la mettono sopra l’entrata della caverna.</p>	<p>Le maestre chiedono: “Quali altre <b>emozioni</b> conoscete?”  “Felicità, paura, tristezza, rabbia, dolore ,... preoccupazione,...”  Diventa il luogo di Elia e un luogo per calmarsi!  Le insegnanti mettono una <b>musica</b> che riproduce un forte temporale e un effetto di una casa che crolla. I bambini dopo aver ascoltato dicono: “era il vento impetuoso, era il terremoto” “Era tanto <b>rumore</b>”  Le insegnanti: “Elia poteva sentire Dio nel rumore?” “NO!”  esclamano in coro i bambini.  Dio arriva nel vento sottile perché è calmo, arriva in <b>silenzio!</b>  le insegnanti scrivono la parola SILENZIO in un foglio e la mettono sopra l’entrata della caverna.</p>	<p>Le maestre chiedono: “Quali altre <b>emozioni</b> conoscete?”  “Felicità, paura, tristezza, rabbia, dolore ,... preoccupazione,...”  Diventa il luogo di Elia e un luogo per calmarsi!  Le insegnanti mettono una <b>musica</b> che riproduce un forte temporale e un effetto di una casa che crolla. I bambini dopo aver ascoltato dicono: “era il vento impetuoso, era il terremoto” “Era tanto <b>rumore</b>”  Le insegnanti: “Elia poteva sentire Dio nel rumore?” “NO!”  esclamano in coro i bambini.  Dio arriva nel vento sottile perché è calmo, arriva in <b>silenzio!</b>  le insegnanti scrivono la parola SILENZIO in un foglio e la mettono sopra l’entrata della caverna.</p>
<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>
<p><b>Osservazioni</b>, formulazione ipotesi  <b>Salone</b> della scuola  <b>Registratore</b> audio</p>	<p><b>Osservazioni</b>, formulazione ipotesi  <b>Salone</b> della scuola  <b>Registratore</b> audio</p>	<p><b>Osservazioni</b>, formulazione ipotesi  <b>Salone</b> della scuola  <b>Registratore</b> audio</p>
<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>
2 ore	2 ore	2 ore
<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>
Insegnanti della scuola	Insegnanti della scuola	Insegnanti della scuola
<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>
Griglie di valutazione	Griglie di valutazione	Griglie di valutazione



3 anni	4 anni	5 anni
Contenuti	Contenuti	Contenuti
Il monte Oreb Il silenzio <i>Il proprio</i> vento sottile	Il monte Oreb Il silenzio <i>Il proprio</i> vento sottile	Il monte Oreb Il silenzio <i>Il proprio</i> vento sottile
Compito di apprendimento	Compito di apprendimento	Compito di apprendimento
<p>6- Giovedì 26 ottobre.</p> <p>Dopo l'accoglienza le insegnanti predispongono i bambini davanti al monte Oreb in salone. Chiedono loro di leggere la parola chiave: <b>Silenzio</b>.</p> <p>Le insegnanti avviano la conversazione con una domanda stimolo: "Cosa significa silenzio?"</p> <p>Un bambino risponde: "Stare zitti!" e voi, incalza un'insegnante "<b>quando</b> non fate silenzio?".</p> <p>Alcuni bambini dicono: "Quando non ascoltiamo la mamma o la maestra che ci chiede di stare in silenzio!"; "quando riordiniamo non c'è silenzio!"; "quando siamo in refettorio!"; "quando si litiga e si urla!"; "quando si fanno i capricci!"; "se non c'è silenzio c'è rumore!".</p> <p>E "<b>perché</b> non si riesce a fare silenzio?" incalza un'insegnante. "Perché i bambini vogliono solo giocare!"; "Perché il compagno non ti dice di fare silenzio!";</p> <p>Perché non riesco a non chiacchierare!"; "Perché non si vuole sentire di fare silenzio, le orecchie sono tappate!"; "perché si fa fatica a fare silenzio!".</p> <p>"<b>Cosa possiamo fare</b> per riuscire a rimanere in silenzio?" chiede la maestra. I bambini: "ascoltare!"; "Respirando a fondo come mi consiglia mio papà!"; "Mi dice di far entrare dell'aria dal naso e farla uscire dalla bocca!"</p> <p>"Come far entrare il vento sottile".</p> <p>"<i>Come facciamo a far entrare il vento sottile in noi?</i>" infine chiede la maestra.</p> <p>"Fermandomi!"; "spingendo l'aria con la mano dentro la bocca!";</p>	<p>6- Giovedì 26 ottobre.</p> <p>Dopo l'accoglienza le insegnanti predispongono i bambini davanti al monte Oreb in salone. Chiedono loro di leggere la parola chiave: <b>Silenzio</b>.</p> <p>Le insegnanti avviano la conversazione con una domanda stimolo: "Cosa significa silenzio?"</p> <p>Un bambino risponde: "Stare zitti!" e voi, incalza un'insegnante "<b>quando</b> non fate silenzio?".</p> <p>Alcuni bambini dicono: "Quando non ascoltiamo la mamma o la maestra che ci chiede di stare in silenzio!"; "quando riordiniamo non c'è silenzio!"; "quando siamo in refettorio!"; "quando si litiga e si urla!"; "quando si fanno i capricci!"; "se non c'è silenzio c'è rumore!".</p> <p>E "<b>perché</b> non si riesce a fare silenzio?" incalza un'insegnante. "Perché i bambini vogliono solo giocare!"; "Perché il compagno non ti dice di fare silenzio!";</p> <p>Perché non riesco a non chiacchierare!"; "Perché non si vuole sentire di fare silenzio, le orecchie sono tappate!"; "perché si fa fatica a fare silenzio!".</p> <p>"<b>Cosa possiamo fare</b> per riuscire a rimanere in silenzio?" chiede la maestra. I bambini: "ascoltare!"; "Respirando a fondo come mi consiglia mio papà!"; "Mi dice di far entrare dell'aria dal naso e farla uscire dalla bocca!"</p> <p>"Come far entrare il vento sottile".</p> <p>"<i>Come facciamo a far entrare il vento sottile in noi?</i>" infine chiede la maestra.</p> <p>"Fermandomi!"; "spingendo l'aria con la mano dentro la bocca!";</p>	<p>6- Giovedì 26 ottobre.</p> <p>Dopo l'accoglienza le insegnanti predispongono i bambini davanti al monte Oreb in salone. Chiedono loro di leggere la parola chiave: <b>Silenzio</b>.</p> <p>Le insegnanti avviano la conversazione con una domanda stimolo: "Cosa significa silenzio?"</p> <p>Un bambino risponde: "Stare zitti!" e voi, incalza un'insegnante "<b>quando</b> non fate silenzio?".</p> <p>Alcuni bambini dicono: "Quando non ascoltiamo la mamma o la maestra che ci chiede di stare in silenzio!"; "quando riordiniamo non c'è silenzio!"; "quando siamo in refettorio!"; "quando si litiga e si urla!"; "quando si fanno i capricci!"; "se non c'è silenzio c'è rumore!".</p> <p>E "<b>perché</b> non si riesce a fare silenzio?" incalza un'insegnante. "Perché i bambini vogliono solo giocare!"; "Perché il compagno non ti dice di fare silenzio!";</p> <p>Perché non riesco a non chiacchierare!"; "Perché non si vuole sentire di fare silenzio, le orecchie sono tappate!"; "perché si fa fatica a fare silenzio!".</p> <p>"<b>Cosa possiamo fare</b> per riuscire a rimanere in silenzio?" chiede la maestra. I bambini: "ascoltare!"; "Respirando a fondo come mi consiglia mio papà!"; "Mi dice di far entrare dell'aria dal naso e farla uscire dalla bocca!"</p> <p>"Come far entrare il vento sottile".</p> <p>"<i>Come facciamo a far entrare il vento sottile in noi?</i>" infine chiede la maestra.</p> <p>"Fermandomi!"; "spingendo l'aria con la mano dentro la bocca!";</p>

<p>“ascoltando il cuore che mi dice di calmarmi!”; “andare fuori e far entrare l’aria fresca in bocca!”; un bambino esce esclamando: “lo mi calmo quando guardo i cartoni animati!”; una bambina: “lo sento il silenzio quando bevo il latte!”; “lo quando annuso il profumo dei fiori!”.</p> <p>Le insegnanti confermano quindi che ognuno di noi ha un vento sottile che lo tranquillizza. I bambini vengono accompagnati nelle loro sezioni.</p>	<p>“ascoltando il cuore che mi dice di calmarmi!”; “andare fuori e far entrare l’aria fresca in bocca!”; un bambino esce esclamando: “lo mi calmo quando guardo i cartoni animati!”; una bambina: “lo sento il silenzio quando bevo il latte!”; “lo quando annuso il profumo dei fiori!”.</p> <p>Le insegnanti confermano quindi che ognuno di noi ha un vento sottile che lo tranquillizza. I bambini vengono accompagnati nelle loro sezioni.</p>	<p>“ascoltando il cuore che mi dice di calmarmi!”; “andare fuori e far entrare l’aria fresca in bocca!”; un bambino esce esclamando: “lo mi calmo quando guardo i cartoni animati!”; una bambina: “lo sento il silenzio quando bevo il latte!”; “lo quando annuso il profumo dei fiori!”.</p> <p>Le insegnanti confermano quindi che ognuno di noi ha un vento sottile che lo tranquillizza. I bambini vengono accompagnati nelle loro sezioni.</p>
<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>
<p><b>Struttura cartapesta</b> monte Oreb  <b>Osservazioni</b>, formulazioni di ipotesi  <b>Registratore</b> audio</p>	<p><b>Struttura cartapesta</b> monte Oreb  <b>Osservazioni</b>, formulazioni di ipotesi  <b>Registratore</b> audio</p>	<p><b>Struttura cartapesta</b> monte Oreb  <b>Osservazioni</b>, formulazioni di ipotesi  <b>Registratore</b> audio</p>
<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>
2 ore	2 ore	2 ore
<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>
Insegnanti della scuola	Insegnanti della scuola	Insegnanti della scuola
<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>
Griglie di osservazione	Griglie di osservazione	Griglie di osservazione

<b>3 anni</b>	<b>4 anni</b>	<b>5 anni</b>
<b>Contenuti</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Contenuti</b>
Il monte Oreb Il <i>proprio vento sottile</i>	Il monte Oreb Il <i>proprio vento sottile</i>	Il monte Oreb Il <i>proprio vento sottile</i>
<b>Compito di apprendimento</b>	<b>Compito di apprendimento</b>	<b>Compito di apprendimento</b>
7- Venerdì 27 ottobre. Le insegnanti dopo le routine dell'accoglienza e dei servizi riuniscono i bambini nel salone della scuola e ricordano come il vento sottile può dare tranquillità ed alcuni di loro ricordano il loro vento sottile: cartoni animati, peluche, bere il latte, coccole della mamma, la mamma, dormire, distendersi sul letto, guardare le nuvole, il profumo dei fiori, stringere forte un orsetto, farsi leggere un libro, andare in bicicletta, etc... Tutti i bambini esprimono il proprio vento sottile	7- Venerdì 27 ottobre. Le insegnanti dopo le routine dell'accoglienza e dei servizi riuniscono i bambini nel salone della scuola e ricordano come il vento sottile può dare tranquillità ed alcuni di loro ricordano il loro vento sottile: cartoni animati, peluche, bere il latte, coccole della mamma, la mamma, dormire, distendersi sul letto, guardare le nuvole, il profumo dei fiori, stringere forte un orsetto, farsi leggere un libro, andare in bicicletta, etc... Tutti i bambini esprimono il proprio vento sottile	7- Venerdì 27 ottobre. Le insegnanti dopo le routine dell'accoglienza e dei servizi riuniscono i bambini nel salone della scuola e ricordano come il vento sottile può dare tranquillità ed alcuni di loro ricordano il loro vento sottile: cartoni animati, peluche, bere il latte, coccole della mamma, la mamma, dormire, distendersi sul letto, guardare le nuvole, il profumo dei fiori, stringere forte un orsetto, farsi leggere un libro, andare in bicicletta, etc... Tutti i bambini esprimono il proprio vento sottile
<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>
<b>Formulazione ipotesi;</b> <b>Conversazione</b>	<b>Formulazione ipotesi;</b> <b>Conversazione</b>	<b>Formulazione ipotesi;</b> <b>Conversazione</b>
<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>
1 ora al mattino	1 ora al mattino	1 ora al mattino
<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>
Le insegnanti della scuola	1 ora al mattino	1 ora al mattino
<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>
Schede di valutazione	Schede di valutazione	Schede di valutazione

3 anni	4 anni	5 anni
<b>Contenuti</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Contenuti</b>
Il vento sottile di tutti i bambini	Il vento sottile di tutti i bambini	Il vento sottile di tutti i bambini
<b>Compito di apprendimento</b>	<b>Compito di apprendimento</b>	<b>Compito di apprendimento</b>
8-Venerdì 27 ottobre. Le insegnanti scrivono <b>una lettera ai genitori</b> informandoli che i bambini hanno espresso il loro vento sottile e chiedono di portare a scuola, ad insaputa dei bambini, l'oggetto o la persona che rappresenta per loro il vento sottile che li tranquillizza nei momenti tristi, di paura, etc.	8-Venerdì 27 ottobre. Le insegnanti scrivono <b>una lettera ai genitori</b> informandoli che i bambini hanno espresso il loro vento sottile e chiedono di portare a scuola, ad insaputa dei bambini, l'oggetto o la persona che rappresenta per loro il vento sottile che li tranquillizza nei momenti tristi, di paura, etc.	8-Venerdì 27 ottobre. Le insegnanti scrivono <b>una lettera ai genitori</b> informandoli che i bambini hanno espresso il loro vento sottile e chiedono di portare a scuola, ad insaputa dei bambini, l'oggetto o la persona che rappresenta per loro il vento sottile che li tranquillizza nei momenti tristi, di paura, etc.
<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>
<b>Lettera</b>	<b>Lettera</b>	<b>Lettera</b>
<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>
<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>
Le insegnanti della scuola, I genitori Oggetti, foto, latte, peluche, etc....	Le insegnanti della scuola, I genitori Oggetti, foto, latte, peluche, etc....	Le insegnanti della scuola, I genitori Oggetti, foto, latte, peluche, etc....
<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>
osservazione	osservazione	osservazione

3 anni	4 anni	5 anni
<b>Contenuti</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Contenuti</b>
Canzone "silenzio" dello Zecchino d'Oro	Canzone "silenzio" dello Zecchino d'Oro	Canzone "silenzio" dello Zecchino d'Oro
<b>Compito di apprendimento</b>	<b>Compito di apprendimento</b>	<b>Compito di apprendimento</b>
9-Lunedì 6 novembre. Le insegnanti dopo l'accoglienza riuniscono tutti i bambini in salone e fanno ascoltare loro una canzone: "Il silenzio" dello Zecchino d'Oro. Al termine dell'ascolto le insegnanti chiedono ai bambini quali parole sono rimaste a loro più impresse. Le maestre e i bambini decidono di imparare la canzone.	9-Lunedì 6 novembre. Le insegnanti dopo l'accoglienza riuniscono tutti i bambini in salone e fanno ascoltare loro una canzone: "Il silenzio" dello Zecchino d'Oro. Al termine dell'ascolto le insegnanti chiedono ai bambini quali parole sono rimaste a loro più impresse. Le maestre e i bambini decidono di imparare la canzone.	9-Lunedì 6 novembre. Le insegnanti dopo l'accoglienza riuniscono tutti i bambini in salone e fanno ascoltare loro una canzone: "Il silenzio" dello Zecchino d'Oro. Al termine dell'ascolto le insegnanti chiedono ai bambini quali parole sono rimaste a loro più impresse. Le maestre e i bambini decidono di imparare la canzone.
<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>
<b>Ascolto</b>	<b>Ascolto</b>	<b>Ascolto</b>
<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>
2 ore	2 ore	2 ore
<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>
Insegnanti, registratore cd	Insegnanti, registratore cd	Insegnanti, registratore cd
<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>
osservazione	osservazione	osservazione

3 anni	4 anni	5 anni
Contenuti	Contenuti	Contenuti
I nostri venti sottili....	I nostri venti sottili....	I nostri venti sottili....
Compito di apprendimento	Compito di apprendimento	Compito di apprendimento
<p>10- Lunedì 13 novembre 2017. I bambini vengono accolti in salone per cantare la canzone:” il silenzio”. Al termine del canto i bambini vengono accompagnati nelle proprie sezioni.</p> <p>Nella <i>sezione cagnolini</i> la maestra Federica ha finto di essere arrabbiata perché i bambini non avevano riordinato la classe venerdì pomeriggio. Una bambina la interrompe facendole notare che sopra al suo banco c’è la sua pecorella, che è il suo vento sottile! Anche altri bambini riconoscono il loro vento sottile. Anche la maestra trova il suo vento sottile.</p> <p>Alcuni bambini stringono il loro vento sottile, c’è chi continua a baciare la persona nella foto, ... Tutti i bambini vengono disposti in cerchio presentano ai compagni il loro vento sottile. Una bambina esclama: ” E’ un dono di Dio!”</p> <p>Alcuni bambini affermano che serve per calmarsi!</p> <p>Nella <i>sezione gattini</i> i bambini entrando in classe restano un po’ straniti poiché vedono sopra al loro banco dei sacchetti, delle buste con il loro nome scritto. Alcuni di loro sbirciano dentro, alcuni chiedono se possono aprire la busta. Cominciano ad aprire i sacchetti e un bambino dei piccoli esclama: ”E’ il ciuccio , è per calmarmi!”, un bambino dice: “guardate che cosa ho trovato? E’ la mia mamma!”...</p> <p>Anche la maestra apre un pacchettino e trova il suo vento sottile. Tutti i bambini stringono forte il loro vento sottile, guardano la foto, ...</p>	<p>10- Lunedì 13 novembre 2017. I bambini vengono accolti in salone per cantare la canzone:” il silenzio”. Al termine del canto i bambini vengono accompagnati nelle proprie sezioni.</p> <p>Nella <i>sezione cagnolini</i> la maestra Federica ha finto di essere arrabbiata perché i bambini non avevano riordinato la classe venerdì pomeriggio. Una bambina la interrompe facendole notare che sopra al suo banco c’è la sua pecorella, che è il suo vento sottile! Anche altri bambini riconoscono il loro vento sottile. Anche la maestra trova il suo vento sottile.</p> <p>Alcuni bambini stringono il loro vento sottile, c’è chi continua a baciare la persona nella foto, ... Tutti i bambini vengono disposti in cerchio presentano ai compagni il loro vento sottile. Una bambina esclama: ” E’ un dono di Dio!”</p> <p>Alcuni bambini affermano che serve per calmarsi!</p> <p>Nella <i>sezione gattini</i> i bambini entrando in classe restano un po’ straniti poiché vedono sopra al loro banco dei sacchetti, delle buste con il loro nome scritto. Alcuni di loro sbirciano dentro, alcuni chiedono se possono aprire la busta. Cominciano ad aprire i sacchetti e un bambino dei piccoli esclama: ”E’ il ciuccio , è per calmarmi!”, un bambino dice: “guardate che cosa ho trovato? E’ la mia mamma!”...</p> <p>Anche la maestra apre un pacchettino e trova il suo vento sottile. Tutti i bambini stringono forte il loro vento sottile, guardano la foto, ...</p>	<p>10- Lunedì 13 novembre 2017. I bambini vengono accolti in salone per cantare la canzone:” il silenzio”. Al termine del canto i bambini vengono accompagnati nelle proprie sezioni.</p> <p>Nella <i>sezione cagnolini</i> la maestra Federica ha finto di essere arrabbiata perché i bambini non avevano riordinato la classe venerdì pomeriggio. Una bambina la interrompe facendole notare che sopra al suo banco c’è la sua pecorella, che è il suo vento sottile! Anche altri bambini riconoscono il loro vento sottile. Anche la maestra trova il suo vento sottile.</p> <p>Alcuni bambini stringono il loro vento sottile, c’è chi continua a baciare la persona nella foto, ... Tutti i bambini vengono disposti in cerchio presentano ai compagni il loro vento sottile. Una bambina esclama: ” E’ un dono di Dio!”</p> <p>Alcuni bambini affermano che serve per calmarsi!</p> <p>Nella <i>sezione gattini</i> i bambini entrando in classe restano un po’ straniti poiché vedono sopra al loro banco dei sacchetti, delle buste con il loro nome scritto. Alcuni di loro sbirciano dentro, alcuni chiedono se possono aprire la busta. Cominciano ad aprire i sacchetti e un bambino dei piccoli esclama: ”E’ il ciuccio , è per calmarmi!”, un bambino dice: “guardate che cosa ho trovato? E’ la mia mamma!”...</p> <p>Anche la maestra apre un pacchettino e trova il suo vento sottile. Tutti i bambini stringono forte il loro vento sottile, guardano la foto, ...</p>

<p>Disposti poi in cerchio i bambini presentano ai loro compagni il loro vento sottile.</p> <p>“Ma chi li avrà mandati?” chiede la maestra. Qualcuno ipotizza che è stata la posta, un'altra gli risponde: “Ma no! E' stato Dio, Lui ci conosce!”</p> <p>“Ce li ha mandati per calmarci!”. In entrambe le sezioni i bambini si sono dimostrati felici, contenti, sorpresi. Al termine delle conversazioni in classe tutti i bambini si ritrovano in salone, con il proprio vento sottile, per condividere l'esperienza vissuta. E' un momento di scambio di impressioni, riflessioni.</p> <p>Le maestre fanno riflettere i bambini ponendo loro una domanda stimolo; “Dio ci ha mandato il nostro vento sottile a scuola, chi di voi vuole ascoltare il consiglio di Dio di lasciarlo qui a scuola?” I bambini dimostrano un po' di imbarazzo, alcuni manifestano il desiderio di riportarlo a casa. Le insegnanti allora assecondano le richieste dei bambini, poiché molti sono peluche che i bambini adoperano per addormentarsi la sera. Si raccolgono così solo i venti sottili dei bambini che desiderano lasciarlo a scuola.</p>	<p>Disposti poi in cerchio i bambini presentano ai loro compagni il loro vento sottile.</p> <p>“Ma chi li avrà mandati?” chiede la maestra. Qualcuno ipotizza che è stata la posta, un'altra gli risponde: “Ma no! E' stato Dio, Lui ci conosce!”</p> <p>“Ce li ha mandati per calmarci!”. In entrambe le sezioni i bambini si sono dimostrati felici, contenti, sorpresi. Al termine delle conversazioni in classe tutti i bambini si ritrovano in salone, con il proprio vento sottile, per condividere l'esperienza vissuta. E' un momento di scambio di impressioni, riflessioni.</p> <p>Le maestre fanno riflettere i bambini ponendo loro una domanda stimolo; “Dio ci ha mandato il nostro vento sottile a scuola, chi di voi vuole ascoltare il consiglio di Dio di lasciarlo qui a scuola?” I bambini dimostrano un po' di imbarazzo, alcuni manifestano il desiderio di riportarlo a casa. Le insegnanti allora assecondano le richieste dei bambini, poiché molti sono peluche che i bambini adoperano per addormentarsi la sera. Si raccolgono così solo i venti sottili dei bambini che desiderano lasciarlo a scuola.</p>	<p>Disposti poi in cerchio i bambini presentano ai loro compagni il loro vento sottile.</p> <p>“Ma chi li avrà mandati?” chiede la maestra. Qualcuno ipotizza che è stata la posta, un'altra gli risponde: “Ma no! E' stato Dio, Lui ci conosce!”</p> <p>“Ce li ha mandati per calmarci!”. In entrambe le sezioni i bambini si sono dimostrati felici, contenti, sorpresi. Al termine delle conversazioni in classe tutti i bambini si ritrovano in salone, con il proprio vento sottile, per condividere l'esperienza vissuta. E' un momento di scambio di impressioni, riflessioni.</p> <p>Le maestre fanno riflettere i bambini ponendo loro una domanda stimolo; “Dio ci ha mandato il nostro vento sottile a scuola, chi di voi vuole ascoltare il consiglio di Dio di lasciarlo qui a scuola?” I bambini dimostrano un po' di imbarazzo, alcuni manifestano il desiderio di riportarlo a casa. Le insegnanti allora assecondano le richieste dei bambini, poiché molti sono peluche che i bambini adoperano per addormentarsi la sera. Si raccolgono così solo i venti sottili dei bambini che desiderano lasciarlo a scuola.</p>
<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>
<b>Conversazione</b> <b>Formulazione ipotesi</b>	<b>Conversazione</b> <b>Formulazione ipotesi</b>	<b>Conversazione</b> <b>Formulazione ipotesi</b>
<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>
2 ore	2 ore	2 ore
<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>
Foto, peluche, insegnanti della scuola,	Foto, peluche, insegnanti della scuola,	Foto, peluche, insegnanti della scuola,
<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>
osservazione	osservazione	osservazione

<b>3 anni</b>	<b>4 anni</b>	<b>5 anni</b>
<b>Contenuti</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Contenuti</b>
Busta con messaggio di Elia Tasche per i venti sottili Venti sottili	Busta con messaggio di Elia Tasche per i venti sottili Venti sottili	Busta con messaggio di Elia Tasche per i venti sottili Venti sottili
<b>Compito di apprendimento</b>	<b>Compito di apprendimento</b>	<b>Compito di apprendimento</b>
<p>11- Martedì 14 novembre. Durante l'accoglienza alcuni bambini fanno notare alle insegnanti che Elia dentro la caverna ha in mano una nuova lettera. Le insegnanti aspettano l'arrivo di tutti i bambini poi aprono la lettera e un bambino esclama: " Questa volta è poca!". Le insegnanti leggono la lettera : è un messaggio di Elia che dice di regalarci delle tasche per i venti sottili dei bambini. Un bambino fa vedere alle insegnanti che lui ha un taschino sulla felpa , ma le maestre lo invitano a verificare se il suo vento sottile ci sta in quel taschino; il bambino risponde : "No!". Le insegnanti allora chiedono quali sono le tasche? Un bambino va a vedere dentro la caverna e dice: " Ci sono dei teli qui dentro!". dopo aver un po' scherzato le insegnanti fanno vedere ai bambini che nei teli ci sono ben 47 tasche .... tre sono per le maestre! I bambini esplodono in gioia e allegria. Le maestre fanno notare ai bambini che nella lettera dice anche che lui ci mette a disposizione la caverna ogni qualvolta che sentano il bisogno e possono entrarvi con il proprio vento sottile. Alcuni bambini sottolineano che si può entrare quando si è tristi, arrabbiati, quando la mamma è andata via e si è un po' tristi,...</p> <p>Le insegnanti chiedono ad una bambina di prendere il suo vento sottile e di scegliere una tasca, scrivono il nome e la bambina mette il suo vento sottile (foto della mamma) dentro la tasca.</p>	<p>11- Martedì 14 novembre. Durante l'accoglienza alcuni bambini fanno notare alle insegnanti che Elia dentro la caverna ha in mano una nuova lettera. Le insegnanti aspettano l'arrivo di tutti i bambini poi aprono la lettera e un bambino esclama: " Questa volta è poca!". Le insegnanti leggono la lettera : è un messaggio di Elia che dice di regalarci delle tasche per i venti sottili dei bambini. Un bambino fa vedere alle insegnanti che lui ha un taschino sulla felpa , ma le maestre lo invitano a verificare se il suo vento sottile ci sta in quel taschino; il bambino risponde : "No!". Le insegnanti allora chiedono quali sono le tasche? Un bambino va a vedere dentro la caverna e dice: " Ci sono dei teli qui dentro!". dopo aver un po' scherzato le insegnanti fanno vedere ai bambini che nei teli ci sono ben 47 tasche .... tre sono per le maestre! I bambini esplodono in gioia e allegria. Le maestre fanno notare ai bambini che nella lettera dice anche che lui ci mette a disposizione la caverna ogni qualvolta che sentano il bisogno e possono entrarvi con il proprio vento sottile. Alcuni bambini sottolineano che si può entrare quando si è tristi, arrabbiati, quando la mamma è andata via e si è un po' tristi,...</p> <p>Le insegnanti chiedono ad una bambina di prendere il suo vento sottile e di scegliere una tasca, scrivono il nome e la bambina mette il suo vento sottile (foto della mamma) dentro la tasca.</p>	<p>11- Martedì 14 novembre. Durante l'accoglienza alcuni bambini fanno notare alle insegnanti che Elia dentro la caverna ha in mano una nuova lettera. Le insegnanti aspettano l'arrivo di tutti i bambini poi aprono la lettera e un bambino esclama: " Questa volta è poca!". Le insegnanti leggono la lettera : è un messaggio di Elia che dice di regalarci delle tasche per i venti sottili dei bambini. Un bambino fa vedere alle insegnanti che lui ha un taschino sulla felpa , ma le maestre lo invitano a verificare se il suo vento sottile ci sta in quel taschino; il bambino risponde : "No!". Le insegnanti allora chiedono quali sono le tasche? Un bambino va a vedere dentro la caverna e dice: " Ci sono dei teli qui dentro!". dopo aver un po' scherzato le insegnanti fanno vedere ai bambini che nei teli ci sono ben 47 tasche .... tre sono per le maestre! I bambini esplodono in gioia e allegria. Le maestre fanno notare ai bambini che nella lettera dice anche che lui ci mette a disposizione la caverna ogni qualvolta che sentano il bisogno e possono entrarvi con il proprio vento sottile. Alcuni bambini sottolineano che si può entrare quando si è tristi, arrabbiati, quando la mamma è andata via e si è un po' tristi,...</p> <p>Le insegnanti chiedono ad una bambina di prendere il suo vento sottile e di scegliere una tasca, scrivono il nome e la bambina mette il suo vento sottile (foto della mamma) dentro la tasca.</p>

<p>Una bambina scoppia a piangere e dice alle maestre che lei ha riportato a scuola il suo vento sottile. Le insegnanti le consigliano di andare a prendere la foto della mamma e di entrare un po' in caverna se lo desidera...la bambina accoglie il consiglio delle maestre e dopo un po' esce, non piange più, e vuole lasciare a scuola il suo vento sottile. Le insegnanti scrivono il nome sulle tasche e i bambini, che avevano già lasciato a scuola il proprio vento sottile il giorno precedente, lo ripongono all'interno delle tasche stesse. Al termine di questo momento le insegnanti chiedono ai bambini senza vento sottile a scuola? "E se voi vi sentiste all'improvviso tristi, arrabbiati...come potreste fare?". Una bambina suggerisce di riportare il vento sottile a scuola perché può servire. Molti sono ancora i bambini dubbiosi e penserosi che qualcuno possa prendere il loro oggetto. Le insegnanti allora pensano con i bambini ad una soluzione: fare una foto dell'oggetto e tenere il proprio peluche, macchinetta, ecc. a casa al sicuro.</p>	<p>Una bambina scoppia a piangere e dice alle maestre che lei ha riportato a scuola il suo vento sottile. Le insegnanti le consigliano di andare a prendere la foto della mamma e di entrare un po' in caverna se lo desidera...la bambina accoglie il consiglio delle maestre e dopo un po' esce, non piange più, e vuole lasciare a scuola il suo vento sottile. Le insegnanti scrivono il nome sulle tasche e i bambini, che avevano già lasciato a scuola il proprio vento sottile il giorno precedente, lo ripongono all'interno delle tasche stesse. Al termine di questo momento le insegnanti chiedono ai bambini senza vento sottile a scuola? "E se voi vi sentiste all'improvviso tristi, arrabbiati...come potreste fare?". Una bambina suggerisce di riportare il vento sottile a scuola perché può servire. Molti sono ancora i bambini dubbiosi e penserosi che qualcuno possa prendere il loro oggetto. Le insegnanti allora pensano con i bambini ad una soluzione: fare una foto dell'oggetto e tenere il proprio peluche, macchinetta, ecc. a casa al sicuro.</p>	<p>Una bambina scoppia a piangere e dice alle maestre che lei ha riportato a scuola il suo vento sottile. Le insegnanti le consigliano di andare a prendere la foto della mamma e di entrare un po' in caverna se lo desidera...la bambina accoglie il consiglio delle maestre e dopo un po' esce, non piange più, e vuole lasciare a scuola il suo vento sottile. Le insegnanti scrivono il nome sulle tasche e i bambini, che avevano già lasciato a scuola il proprio vento sottile il giorno precedente, lo ripongono all'interno delle tasche stesse. Al termine di questo momento le insegnanti chiedono ai bambini senza vento sottile a scuola? "E se voi vi sentiste all'improvviso tristi, arrabbiati...come potreste fare?". Una bambina suggerisce di riportare il vento sottile a scuola perché può servire. Molti sono ancora i bambini dubbiosi e penserosi che qualcuno possa prendere il loro oggetto. Le insegnanti allora pensano con i bambini ad una soluzione: fare una foto dell'oggetto e tenere il proprio peluche, macchinetta, ecc. a casa al sicuro.</p>
<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>
<p><b>Lettura</b> lettera di Elia  <b>Tasche</b> di stoffa  <b>Venti sottili</b> dei bambini  <b>Conversazione, formulazione</b> ipotesi</p>	<p><b>Lettura</b> lettera di Elia  <b>Tasche</b> di stoffa  <b>Venti sottili</b> dei bambini  <b>Conversazione, formulazione</b> ipotesi</p>	<p><b>Lettura</b> lettera di Elia  <b>Tasche</b> di stoffa  <b>Venti sottili</b> dei bambini  <b>Conversazione, formulazione</b> ipotesi</p>
<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>
2 ore 30 min	2 ore 30 min	2 ore 30 min
<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>
<p>Stoffa, oggetti vari (peluche, latte, foto, libri ,... )  Insegnanti della scuola</p>	<p>Stoffa, oggetti vari (peluche, latte, foto, libri ,... )  Insegnanti della scuola</p>	<p>Stoffa, oggetti vari (peluche, latte, foto, libri ,... )  Insegnanti della scuola</p>
<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>
<p>Schede di osservazione. osservazione</p>	<p>Schede di osservazione.</p>	<p>Schede di osservazione.</p>



### **Punti deboli:**

La programmazione di quest'anno prevede che ogni bambino impari ad ascoltare il proprio mondo interiore e riesca a capire che dentro di ognuno c'è un vento sottile, Dio, che lo aiuta a trovare quel silenzio che permette di ascoltarsi, di ascoltare l'altro, di accogliere l'altro. Per arrivare a questo obiettivo abbiamo proposto delle attività che suscitavano conversazioni anche profonde. Noi insegnanti però ci siamo rese conto che per i bambini risultava difficile sentire il vento sottile come Dio stesso. Confrontandoci abbiamo condiviso che i bambini avevano bisogno di vivere questo pensiero attraverso il corpo e la cosa migliore è stata proporre la drammatizzazione del brano biblico. I bambini drammatizzando il racconto sono riusciti a sentire il vento sottile: Dio. E' un vento che ti avvolge, ti copre, ti fa stare bene.

La programmazione di quest'anno rispetto ad altre programmazioni proposte negli anni scorsi è meno "tangibile", ha pensieri più astratti, va nel profondo, nell'interiorità di ognuno.

### **Punti di forza:**

Quando noi insegnanti abbiamo letto il brano biblico e si narrava del popolo di Israele, subito i bambini si sono ricordati che era un popolo povero, che aveva fame e si sono ricordati l'episodio della Manna (programmazione anno precedente).

Durante un incontro a scuola i genitori hanno manifestato entusiasmo per aver condiviso con noi un momento importante per i loro bambini: portare a scuola il proprio vento sottile. Molti genitori hanno confidato a noi insegnanti che l'oggetto individuato dai loro bambini era proprio il peluche, il libro, il ciuccio preferito. A volte oggetti ai quali non riescono a separarsi perché legati da un forte valore affettivo. L'affetto che si prova per una persona cara, che ti protegge, che ti rassicura, come fa Dio con ognuno di noi, si prende cura di noi, ci aiuta ad ascoltarci.

**UDA 2**  
**PARTE IDEATIVA**  
**DIC.**

<b>Fascia d'età 3-4-5 anni</b>					
<b>Obiettivo di apprendimento:</b> Intendere il senso religioso del Natale					
<b>Traguardi di sviluppo delle competenze:</b> (relativamente alla religione cattolica) <i>Il sé e l'altro:</i> (Il bambino) scopre la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti <i>Linguaggi, creatività, espressione:</i> (Il bambino) riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani					
<b>Silenzio come .... spazio per accogliere</b>					
<b>Obiettivi formativi 3 anni</b>	<b>Obiettivi trasversali 3 anni</b>	<b>Obiettivi formativi 4 anni</b>	<b>Obiettivi trasversali 4 anni</b>	<b>Obiettivi formativi 5 anni</b>	<b>Obiettivi trasversali 5 anni</b>
Conoscere la storia della nascita di Gesù	<p><b><u>Il sé e l'altro:</u></b> partecipare alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza.</p> <p><b><u>Il corpo e il movimento:</u></b> utilizzare l'espressione corporea per accompagnare canti e filastrocche;</p> <p><b>scoprire</b> attraverso il corpo emozioni e sensazioni piacevoli.</p> <p><b><u>Immagini, suoni, colori:</u></b> Dimostrare interesse verso brevi racconti. e brani musicali.</p> <p><b><u>I discorsi e le parole:</u></b> Imparare ad ascoltare storie e racconti;</p> <p><b>dialogare</b> con adulti e compagni;</p> <p><b>condividere</b> conoscenze.</p> <p><b><u>La conoscenza del mondo:</u></b> riconoscere simboli.</p>	Scoprire che Gesù è venuto al mondo per amarci e per insegnarci ad amare e accogliere il prossimo.	<p><b><u>Il sé e l'altro:</u></b> partecipare alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza;</p> <p><b>cogliere</b> i diversi punti di vista.</p> <p><b><u>Il corpo e il movimento:</u></b> utilizzare l'espressione corporea per accompagnare canti e filastrocche.</p> <p><b>utilizzare</b> il corpo per vivere emozioni e sensazioni piacevoli.</p> <p><b><u>Immagini, suoni e colori:</u></b> esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative;</p> <p><b>utilizzare</b> la voce per riproduzioni musicali e ritmiche.</p> <p><b><u>I discorsi e le parole:</u></b> acquistare fiducia nelle proprie capacità espressive, provando il piacere di comunicare e dialogare;</p>	Riconoscere che Gesù è venuto al mondo per amarci e per insegnarci ad amare e accogliere il prossimo.	<p><b><u>Il sé e l'altro:</u></b> partecipare alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza;</p> <p><b>raccogliere</b> discorsi circa gli orientamenti morali.</p> <p><b><u>Il corpo e il movimento:</u></b> padroneggiare il proprio corpo per accompagnare, canti e filastrocche.</p> <p><b>esprimere</b> la capacità di comunicare emozioni attraverso il linguaggio del corpo.</p> <p><b><u>Immagini, suoni e colori</u></b> Utilizzare varie tecniche espressive in modo libero e su consegna.</p> <p><b>padroneggiare</b> la voce per riproduzioni musicali e ritmiche.</p> <p><b><u>I discorsi e le parole:</u></b> padroneggiare la lingua italiana;</p> <p><b>arricchire</b> il proprio lessico;</p>

		<p>provare a formulare ipotesi.</p> <p><b><u>La conoscenza del mondo:</u></b></p> <p>imparare a riflettere sulle proprie esperienze.</p>	<p>fare ipotesi sui significati;</p> <p><b>esprimere</b> emozioni attraverso il linguaggio verbale.</p> <p><b><u>La conoscenza del mondo:</u></b></p> <p><b>riflettere</b> sulle esperienze vissute;</p> <p><b>ricercare</b> risposte di senso in riferimento alle esperienze vissute.</p>
<b>Competenze attese</b>		<b>Competenze attese</b>	
<p>Conosce la storia della nascita di Gesù e ne discrimina segni e simboli</p>	<p>Scopre la persona di Gesù</p> <p>Riconosce, attraverso le esperienze del vivere quotidiano, che Gesù è Amore e ci insegna a seguire il suo esempio, amando, come Lui, il prossimo.</p>	<p>Riconosce, attraverso le esperienze del vivere quotidiano, che Gesù è Amore e ci insegna a seguire il suo esempio, amando, come Lui, il prossimo.</p> <p>Sviluppa la convivenza civile attraverso l'accoglienza dell'altro.</p>	

**UDA 2**  
**PARTE OPERATIVA**

**Dic.**

<b>3 anni</b>	<b>4 anni</b>	<b>5 anni</b>
<b>Contenuti</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Contenuti</b>
-Il monte Oreb; - Gesù Bambino avvolto in fasce; -Lettura brano biblico (Luca 2,8-16)	-Il monte Oreb; - Gesù Bambino avvolto in fasce; -Lettura brano biblico (Luca 2,8-16)	-Il monte Oreb; - Gesù Bambino avvolto in fasce; -Lettura brano biblico (Luca 2,8-16)
<b>Compito di apprendimento</b>	<b>Compito di apprendimento</b>	<b>Compito di apprendimento</b>
1-Lunedì 27 novembre : Durante l'accoglienza i bambini si accorgono che dentro al monte Oreb, oltre ad Elia, ci sono dei <b>teli bianchi</b> arrotolati tra loro. Dopo le routine le insegnanti chiedono ai bambini cosa sono quei teli. Alcuni bambini dicono che forse è un cuscino per Elia, altri ipotizzano che possa essere morbido, altri duro. Alcuni bambini chiedono di poterlo tirare fuori e provare a toccarlo. Le insegnanti seguono il consiglio dei bambini. Un bambino esclama: "C'è qualcosa dentro!". I bambini cominciano a srotolare i teli e ad un certo punto trovano <b>una busta di colore rosso</b> : "...sa di fragola, fuoco, pomodoro "... rossa come le nostre felpe"! osservano dei bambini. Le insegnanti aprono la busta e trovano una lettera, i bambini subito:"Leggiamola!". Al termine della lettura del brano biblico le insegnanti si soffermano su alcune parole: <b>un angelo, i pastori che vegliavano durante la notte</b> il loro <b>gregge, bambino</b> in fasce, <b>mangiatoia</b> , ... Le insegnanti chiedono ai bambini che cosa si racconta in questo brano. I bambini rispondono: "La nascita di Gesù". Comincia una <b>conversazione</b> tra tutti i	1-Lunedì 27 novembre : Durante l'accoglienza i bambini si accorgono che dentro al monte Oreb, oltre ad Elia, ci sono dei <b>teli bianchi</b> arrotolati tra loro. Dopo le routine le insegnanti chiedono ai bambini cosa sono quei teli. Alcuni bambini dicono che forse è un cuscino per Elia, altri ipotizzano che possa essere morbido, altri duro. Alcuni bambini chiedono di poterlo tirare fuori e provare a toccarlo. Le insegnanti seguono il consiglio dei bambini. Un bambino esclama: "C'è qualcosa dentro!". I bambini cominciano a srotolare i teli e ad un certo punto trovano <b>una busta di colore rosso</b> : "...sa di fragola, fuoco, pomodoro "... rossa come le nostre felpe"! osservano dei bambini. Le insegnanti aprono la busta e trovano una lettera, i bambini subito:"Leggiamola!". Al termine della lettura del brano biblico le insegnanti si soffermano su alcune parole: <b>un angelo, i pastori che vegliavano durante la notte</b> il loro <b>gregge, bambino</b> in fasce, <b>mangiatoia</b> , ... Le insegnanti chiedono ai bambini che cosa si racconta in questo brano. I bambini rispondono: "La nascita di Gesù". Comincia una <b>conversazione</b> tra tutti i	1-Lunedì 27 novembre : Durante l'accoglienza i bambini si accorgono che dentro al monte Oreb, oltre ad Elia, ci sono dei <b>teli bianchi</b> arrotolati tra loro. Dopo le routine le insegnanti chiedono ai bambini cosa sono quei teli. Alcuni bambini dicono che forse è un cuscino per Elia, altri ipotizzano che possa essere morbido, altri duro. Alcuni bambini chiedono di poterlo tirare fuori e provare a toccarlo. Le insegnanti seguono il consiglio dei bambini. Un bambino esclama: "C'è qualcosa dentro!". I bambini cominciano a srotolare i teli e ad un certo punto trovano <b>una busta di colore rosso</b> : "...sa di fragola, fuoco, pomodoro "... rossa come le nostre felpe"! osservano dei bambini. Le insegnanti aprono la busta e trovano una lettera, i bambini subito:"Leggiamola!". Al termine della lettura del brano biblico le insegnanti si soffermano su alcune parole: <b>un angelo, i pastori che vegliavano durante la notte</b> il loro <b>gregge, bambino</b> in fasce, <b>mangiatoia</b> , ... Le insegnanti chiedono ai bambini che cosa si racconta in questo brano. I bambini rispondono: "La nascita di Gesù". Comincia una <b>conversazione</b> tra tutti i

<p>bambini e le insegnanti che propongono ai bambini domande stimolo: “Quando l’angelo ha invitato i pastori ad andare a cercare il bambino in fasce, che cosa hanno fatto?” Alcuni bambini rispondono: “Hanno ascoltato!”, “Hanno obbedito!” “Sono andati!”...Insegnanti: “Sono stati premiati?” I bambini: ”Si , perché hanno trovato Gesù!”, “Si perché hanno obbedito!”. E dov’era Gesù?” “In una mangiatoia! E avvolto in fasce!” Una bambina allora esclama:” Ma forse sono le fasce di Gesù...togliamole tutte! C’è qualcosa di duro dentro!”.</p> <p><b>Ed ecco appare Gesù!</b> Dentro ad una cesta con la paglia. Arriva il silenzio! I bambini restano a bocca aperta! I bambini accarezzano Gesù, lo baciano. Ogni bambino tiene in braccio Gesù e tutto attorno c’è silenzio. Un bambino fa notare che nella lettera parlano di un Salvatore! E chiede se è il cognome di Gesù! Un’altra bambina gli risponde che: “Si chiama così perché ci salva!” e le insegnanti: “Da che cosa ci salva?” Alcuni bambini rispondono: “Dalla paura, perché ci calma, ci salva dai cattivi, perché ci vuole bene,...!”.</p>	<p>bambini e le insegnanti che propongono ai bambini domande stimolo: “Quando l’angelo ha invitato i pastori ad andare a cercare il bambino in fasce, che cosa hanno fatto?” Alcuni bambini rispondono: “Hanno ascoltato!”, “Hanno obbedito!” “Sono andati!”...Insegnanti: “Sono stati premiati?” I bambini: ”Si , perché hanno trovato Gesù!”, “Si perché hanno obbedito!”. E dov’era Gesù?” “In una mangiatoia! E avvolto in fasce!” Una bambina allora esclama:” Ma forse sono le fasce di Gesù...togliamole tutte! C’è qualcosa di duro dentro!”.</p> <p><b>Ed ecco appare Gesù!</b> Dentro ad una cesta con la paglia. Arriva il silenzio! I bambini restano a bocca aperta! I bambini accarezzano Gesù, lo baciano. Ogni bambino tiene in braccio Gesù e tutto attorno c’è silenzio. Un bambino fa notare che nella lettera parlano di un Salvatore! E chiede se è il cognome di Gesù! Un’altra bambina gli risponde che: “Si chiama così perché ci salva!” e le insegnanti: “Da che cosa ci salva?” Alcuni bambini rispondono: “Dalla paura, perché ci calma, ci salva dai cattivi, perché ci vuole bene,...!”.</p>	<p>bambini e le insegnanti che propongono ai bambini domande stimolo: “Quando l’angelo ha invitato i pastori ad andare a cercare il bambino in fasce, che cosa hanno fatto?” Alcuni bambini rispondono: “Hanno ascoltato!”, “Hanno obbedito!” “Sono andati!”...Insegnanti: “Sono stati premiati?” I bambini: ”Si , perché hanno trovato Gesù!”, “Si perché hanno obbedito!”. E dov’era Gesù?” “In una mangiatoia! E avvolto in fasce!” Una bambina allora esclama:” Ma forse sono le fasce di Gesù...togliamole tutte! C’è qualcosa di duro dentro!”.</p> <p><b>Ed ecco appare Gesù!</b> Dentro ad una cesta con la paglia. Arriva il silenzio! I bambini restano a bocca aperta! I bambini accarezzano Gesù, lo baciano. Ogni bambino tiene in braccio Gesù e tutto attorno c’è silenzio. Un bambino fa notare che nella lettera parlano di un Salvatore! E chiede se è il cognome di Gesù! Un’altra bambina gli risponde che: “Si chiama così perché ci salva!” e le insegnanti: “Da che cosa ci salva?” Alcuni bambini rispondono: “Dalla paura, perché ci calma, ci salva dai cattivi, perché ci vuole bene,...!”.</p>
<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>
<b>Salone della scuola;</b> <b>Conversazione,</b> <b>Formulazione di ipotesi</b> <b>Lettura brano</b>	<b>Salone della scuola;</b> <b>Conversazione,</b> <b>Formulazione di ipotesi</b> <b>Lettura brano</b>	<b>Salone della scuola;</b> <b>Conversazione,</b> <b>Formulazione di ipotesi</b> <b>Lettura brano</b>
<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>
2 ore	2 ore	2 ore
<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>
Insegnanti della scuola Gesù' bambino in ceramica Teli bianchi	Insegnanti della scuola Gesù' bambino in ceramica Teli bianchi	Insegnanti della scuola Gesù' bambino in ceramica Teli bianchi

<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>
osservazione	osservazione	osservazione

<b>3 anni</b>	<b>4 anni</b>	<b>5 anni</b>
<b>Contenuti</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Contenuti</b>
Il monte Oreb Gesù bambino Lettera del brano biblico	Il monte Oreb Gesù bambino Lettera del brano biblico	Il monte Oreb Gesù bambino Lettera del brano biblico
<b>Compito di apprendimento</b>	<b>Compito di apprendimento</b>	<b>Compito di apprendimento</b>
<p>2- Martedì 28 novembre Dopo le routine tutti i bambini vengono riuniti in salone e osservano Gesù bambino dentro il monte Oreb. Le insegnanti chiedono ai bambini: " <b>Perché Gesù è qui?</b>" Molte le ipotesi: " Lo hanno portato i pastori!", "Perché voleva rivederci", "Perché ci vuole bene!". Le insegn.: " <b>E perché proprio in questo momento?</b>" "Perché prima non aveva tempo!", "Perché è un momento tranquillo!", "Perché è inverno!", "Perché è Natale!". "A natale si ricorda la nascita di Gesù!". Le maestre. " <b>Che cosa vuole ricordarci allora Gesù?</b>" "Vuole dirci di ascoltare le maestre, i compagni!", "Fare silenzio!", "Dare un abbraccio agli amici!", "Dando amore!" Le insegn.: " <b>E come potete voi dare amore?</b>" "Con le carezze, ...con un bacino piccolo, ...con un abbraccio, ...con tanti baci e coccole, ...". "Quando facciamo pace, ...quando ci prestiamo i giochi,..." Le insegnanti fanno sentire un brano musicale: "Buon Natale caro amico".</p>	<p>2- Martedì 28 novembre Dopo le routine tutti i bambini vengono riuniti in salone e osservano Gesù bambino dentro il monte Oreb. Le insegnanti chiedono ai bambini: " <b>Perché Gesù è qui?</b>" Molte le ipotesi: " Lo hanno portato i pastori!", "Perché voleva rivederci", "Perché ci vuole bene!". Le insegn.: " <b>E perché proprio in questo momento?</b>" "Perché prima non aveva tempo!", "Perché è un momento tranquillo!", "Perché è inverno!", "Perché è Natale!". "A natale si ricorda la nascita di Gesù!". Le maestre. " <b>Che cosa vuole ricordarci allora Gesù?</b>" "Vuole dirci di ascoltare le maestre, i compagni!", "Fare silenzio!", "Dare un abbraccio agli amici!", "Dando amore!" Le insegn.: " <b>E come potete voi dare amore?</b>" "Con le carezze, ...con un bacino piccolo, ...con un abbraccio, ...con tanti baci e coccole, ...". "Quando facciamo pace, ...quando ci prestiamo i giochi,..." Le insegnanti fanno sentire un brano musicale: "Buon Natale caro amico".</p>	<p>2- Martedì 28 novembre Dopo le routine tutti i bambini vengono riuniti in salone e osservano Gesù bambino dentro il monte Oreb. Le insegnanti chiedono ai bambini: " <b>Perché Gesù è qui?</b>" Molte le ipotesi: " Lo hanno portato i pastori!", "Perché voleva rivederci", "Perché ci vuole bene!". Le insegn.: " <b>E perché proprio in questo momento?</b>" "Perché prima non aveva tempo!", "Perché è un momento tranquillo!", "Perché è inverno!", "Perché è Natale!". "A natale si ricorda la nascita di Gesù!". Le maestre. " <b>Che cosa vuole ricordarci allora Gesù?</b>" "Vuole dirci di ascoltare le maestre, i compagni!", "Fare silenzio!", "Dare un abbraccio agli amici!", "Dando amore!" Le insegn.: " <b>E come potete voi dare amore?</b>" "Con le carezze, ...con un bacino piccolo, ...con un abbraccio, ...con tanti baci e coccole, ...". "Quando facciamo pace, ...quando ci prestiamo i giochi,..." Le insegnanti fanno sentire un brano musicale: "Buon Natale caro amico".</p>
<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>
<b>Struttura</b> monte Oreb; <b>Salone</b> della scuola; <b>Conversazione;</b> <b>formulazione</b> ipotesi.	<b>Struttura</b> monte Oreb; <b>Salone</b> della scuola; <b>Conversazione;</b> <b>formulazione</b> ipotesi.	<b>Struttura</b> monte Oreb; <b>Salone</b> della scuola; <b>Conversazione;</b> <b>formulazione</b> ipotesi.
<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>
2 ore	2 ore	2 ore

<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>
Insegnanti della scuola Gesù bambino in ceramica Registratore cd	Insegnanti della scuola Gesù bambino in ceramica Registratore cd	Insegnanti della scuola Gesù bambino in ceramica Registratore cd
<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>
osservazione	osservazione	osservazione

<b>3 anni</b>	<b>4 anni</b>	<b>5 anni</b>
<b>Contenuti</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Contenuti</b>
Il monte Oreb Gesù Canti di Natale Santa Messa di Natale	Il monte Oreb Gesù Canti di Natale Santa Messa di Natale	Il monte Oreb Gesù Canti di Natale Santa Messa di Natale
<b>Compito di apprendimento</b>	<b>Compito di apprendimento</b>	<b>Compito di apprendimento</b>
3- Lunedì 4 dicembre. I bambini dopo essere stati riuniti in salone vengono invitati dalle maestre ad esprimere in quali occasioni si dimostrano <b>amorevoli</b> con i loro compagni. Alcuni di loro dicono:- “quando si prestano i giochi,” - “quando si chiede un gioco senza prenderlo dalle mani di un compagno;” - “quando aiuto il mio piccolo;” Le insegnanti aiutano i bambini a riflettere sul fatto che non sempre vedono gesti amorevoli tra loro. Le insegnanti e i bambini cantano e imparano alcune canzoni di Natale.	3- Lunedì 4 dicembre. I bambini dopo essere stati riuniti in salone vengono invitati dalle maestre ad esprimere in quali occasioni si dimostrano <b>amorevoli</b> con i loro compagni. Alcuni di loro dicono:- “quando si prestano i giochi,” - “quando si chiede un gioco senza prenderlo dalle mani di un compagno;” - “quando aiuto il mio piccolo;” Le insegnanti aiutano i bambini a riflettere sul fatto che non sempre vedono gesti amorevoli tra loro. Le insegnanti e i bambini cantano e imparano alcune canzoni di Natale.	3- Lunedì 4 dicembre. I bambini dopo essere stati riuniti in salone vengono invitati dalle maestre ad esprimere in quali occasioni si dimostrano <b>amorevoli</b> con i loro compagni. Alcuni di loro dicono:- “quando si prestano i giochi,” - “quando si chiede un gioco senza prenderlo dalle mani di un compagno;” - “quando aiuto il mio piccolo;” Le insegnanti aiutano i bambini a riflettere sul fatto che non sempre vedono gesti amorevoli tra loro. Le insegnanti e i bambini cantano e imparano alcune canzoni di Natale.
<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>
<b>Salone</b> della scuola <b>Conversazioni</b> <b>Formulazione</b> di ipotesi	<b>Salone</b> della scuola <b>Conversazioni</b> <b>Formulazione</b> di ipotesi	<b>Salone</b> della scuola <b>Conversazioni</b> <b>Formulazione</b> di ipotesi
<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>
2 ore	2 ore	2 ore
<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>
Insegnanti della scuola Registratore cd	Insegnanti della scuola Registratore cd	Insegnanti della scuola Registratore cd
<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>
osservazione	osservazione	Osservazione

3 anni	4 anni	5 anni
Contenuti	Contenuti	Contenuti
Gesù Il vento sottile di Gesù Il presepe Santa Messa di Natale	Gesù Il vento sottile di Gesù Il presepe Santa Messa di Natale	Gesù Il vento sottile di Gesù Il presepe Santa Messa di Natale
Compito di apprendimento	Compito di apprendimento	Compito di apprendimento
<p>4-Martedì 5 dicembre.</p> <p>I bambini dopo le routine si ritrovano in salone. Le insegnanti e i bambini si soffermano ad osservare Gesù adagiato sulla paglia dentro al monte Oreb. Un bambino osserva che Gesù ha una copertina molto sottile (tulle bianco). Un altro bambino dice: “Sembra il vento sottile!”</p> <p>Le insegnanti chiedono ai bambini quale può essere <b>il vento sottile di Gesù!</b> I bambini rispondono: “Dio, <b>Maria</b>, la sua mamma, <b>Giuseppe</b> il suo papà”. Le insegnanti presentano ai bambini due sagome di legno rappresentanti Maria e Giuseppe. I bambini suggeriscono di vestire le sagome, di disegnare il viso....</p> <p>I bambini dei grandi aiutano le maestre a realizzare Maria e Giuseppe. Viene <b>allestito il presepe</b> con il monte Oreb.</p> <p>Le insegnanti propongono ai bambini di invitare i loro genitori ad una <b>Messa</b> per attendere insieme il Natale. I bambini dimostrano entusiasmo e decidono con le insegnanti di animare la messa con <b>canti</b> e durante il momento dell’offertorio alcuni bambini allestiscono il <b>presepe con il monte Oreb.</b></p>	<p>4-Martedì 5 dicembre.</p> <p>I bambini dopo le routine si ritrovano in salone. Le insegnanti e i bambini si soffermano ad osservare Gesù adagiato sulla paglia dentro al monte Oreb. Un bambino osserva che Gesù ha una copertina molto sottile (tulle bianco). Un altro bambino dice: “Sembra il vento sottile!”</p> <p>Le insegnanti chiedono ai bambini quale può essere <b>il vento sottile di Gesù!</b> I bambini rispondono: “Dio, <b>Maria</b>, la sua mamma, <b>Giuseppe</b> il suo papà”. Le insegnanti presentano ai bambini due sagome di legno rappresentanti Maria e Giuseppe. I bambini suggeriscono di vestire le sagome, di disegnare il viso....</p> <p>I bambini dei grandi aiutano le maestre a realizzare Maria e Giuseppe. Viene <b>allestito il presepe</b> con il monte Oreb.</p> <p>Le insegnanti propongono ai bambini di invitare i loro genitori ad una <b>Messa</b> per attendere insieme il Natale. I bambini dimostrano entusiasmo e decidono con le insegnanti di animare la messa con <b>canti</b> e durante il momento dell’offertorio alcuni bambini allestiscono il <b>presepe con il monte Oreb.</b></p>	<p>4-Martedì 5 dicembre.</p> <p>I bambini dopo le routine si ritrovano in salone. Le insegnanti e i bambini si soffermano ad osservare Gesù adagiato sulla paglia dentro al monte Oreb. Un bambino osserva che Gesù ha una copertina molto sottile (tulle bianco). Un altro bambino dice: “Sembra il vento sottile!”</p> <p>Le insegnanti chiedono ai bambini quale può essere <b>il vento sottile di Gesù!</b> I bambini rispondono: “Dio, <b>Maria</b>, la sua mamma, <b>Giuseppe</b> il suo papà”. Le insegnanti presentano ai bambini due sagome di legno rappresentanti Maria e Giuseppe. I bambini suggeriscono di vestire le sagome, di disegnare il viso....</p> <p>I bambini dei grandi aiutano le maestre a realizzare Maria e Giuseppe. Viene <b>allestito il presepe</b> con il monte Oreb.</p> <p>Le insegnanti propongono ai bambini di invitare i loro genitori ad una <b>Messa</b> per attendere insieme il Natale. I bambini dimostrano entusiasmo e decidono con le insegnanti di animare la messa con <b>canti</b> e durante il momento dell’offertorio alcuni bambini allestiscono il <b>presepe con il monte Oreb.</b></p> <p>I bambini dei grandi compongono <b>un libro</b> a sequenze rielaborando La Natività.</p>



<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>
Salone della scuola Conversazione Formulazione di ipotesi	Salone della scuola Conversazione Formulazione di ipotesi	Salone della scuola Conversazione Formulazione di ipotesi
<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>
6 ore	6 ore	6 ore
<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>
Insegnanti della scuola Sagome di legno Stoffe, pittura, carta colorata, colla, lana, carta pesta, pennarelli	Insegnanti della scuola Sagome di legno Stoffe, pittura, carta colorata, colla, lana, carta pesta, pennarelli	Insegnanti della scuola Sagome di legno Stoffe, pittura, carta colorata, colla, lana, carta pesta, pennarelli
<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>
osservazione	osservazione	osservazione

<b>3 anni</b>	<b>4 anni</b>	<b>5 anni</b>
<b>Contenuti</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Contenuti</b>
Santa Messa di Natale	Santa Messa di Natale	Santa Messa di Natale
<b>Compito di apprendimento</b>	<b>Compito di apprendimento</b>	<b>Compito di apprendimento</b>
Sabato 16 dicembre 2017. Tutti i bambini della scuola, i loro genitori, nonni, amici ...si ritrovano in Chiesa per celebrare la Messa in attesa del Natale. I bambini seduti tutti attorno all'altare animano la messa con canti e al momento dell'offertorio i bambini dei piccoli portano Gesù Bambino dentro al monte Oreb, altri due bambini dei grandi portano Maria e Giuseppe e allestiscono così il presepe. Altri bambini dei piccoli portano a Gesù una candelina accesa. Tutto intorno regna <b>il silenzio!</b> I <b>genitori</b> partecipano alla Messa leggendo le Letture e le preghiere dei fedeli da loro realizzate sul tema del silenzio.	Sabato 16 dicembre 2017. Tutti i bambini della scuola, i loro genitori, nonni, amici ...si ritrovano in Chiesa per celebrare la Messa in attesa del Natale. I bambini seduti tutti attorno all'altare animano la messa con canti e al momento dell'offertorio i bambini dei piccoli portano Gesù Bambino dentro al monte Oreb, altri due bambini dei grandi portano Maria e Giuseppe e allestiscono così il presepe. Altri bambini dei piccoli portano a Gesù una candelina accesa. Tutto intorno regna <b>il silenzio!</b> I <b>genitori</b> partecipano alla Messa leggendo le Letture e le preghiere dei fedeli da loro realizzate sul tema del silenzio.	Sabato 16 dicembre 2017. Tutti i bambini della scuola, i loro genitori, nonni, amici ...si ritrovano in Chiesa per celebrare la Messa in attesa del Natale. I bambini seduti tutti attorno all'altare animano la messa con canti e al momento dell'offertorio i bambini dei piccoli portano Gesù Bambino dentro al monte Oreb, altri due bambini dei grandi portano Maria e Giuseppe e allestiscono così il presepe. Altri bambini dei piccoli portano a Gesù una candelina accesa. Tutto intorno regna <b>il silenzio!</b> I <b>genitori</b> partecipano alla Messa leggendo le Letture e le preghiere dei fedeli da loro realizzate sul tema del silenzio.
<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>	<b>Strategie didattiche</b>
<b>Canti, realizzazione del presepe</b>	<b>Canti, realizzazione del presepe</b>	<b>Canti, realizzazione del presepe</b>
<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>	<b>Tempi</b>
1,30 ora	1,30 ora	1,30 ora
<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>	<b>Risorse</b>
Le insegnanti, i bambini, genitori, coro della Chiesa, parroco.	Le insegnanti, i bambini, genitori, coro della Chiesa, parroco	Le insegnanti, i bambini, genitori, coro della Chiesa, parroco
<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>	<b>Strumenti di verifica</b>
osservazione	osservazione	osservazione